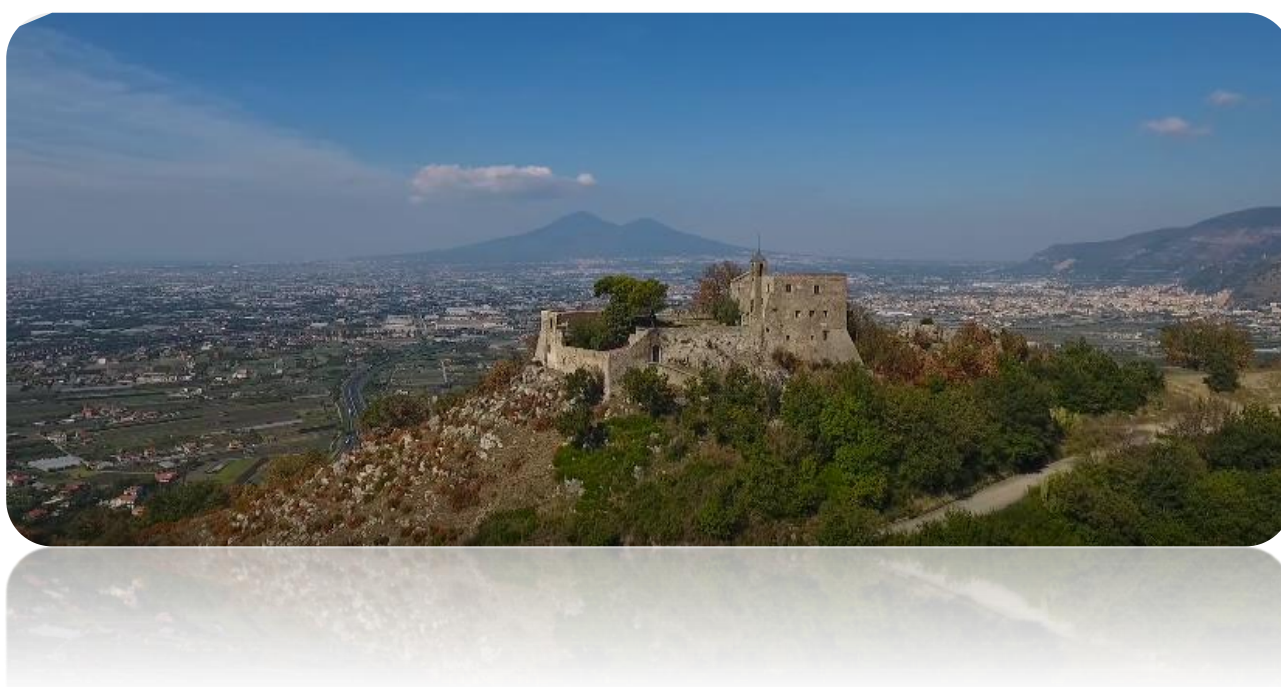




PIANO INDUSTRIALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Rev. 02 - Giugno 2018

Il Tecnico
Ing. Palmerino Belardo



– Sommario

| | |
|--|-----------|
| 1. TITOLO I - SERVIZIO IN APPALTO | 3 |
| Art. 1 - Principi e obiettivi | 3 |
| Art. 2 - Condizioni generali..... | 3 |
| Art. 3 - Servizi oggetto dell'appalto | 4 |
| Art. 4 - Carattere del servizio e obbligatorietà | 5 |
| Art. 5 – Durata dell'appalto | 6 |
| Art. 6 - Servizi aggiuntivi e/o modifiche dei servizi..... | 7 |
| Art. 7 - Definizioni..... | 7 |
| Art. 8 - Effetto obbligatorio del contratto..... | 7 |
| Art. 9 - Consegna del Servizio | 7 |
| 2. TITOLO II - PARTE ECONOMICA | 9 |
| Art. 10 - Valore dell'appalto e determinazione del canone | 9 |
| Art. 11 - Corrispettivi dell'appalto e pagamenti | 10 |
| Art. 12 - Adeguamento del canone contrattuale..... | 10 |
| Art. 13 – Tributi e ricavi inerenti il servizio..... | 11 |
| 3. TITOLO III - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO | 12 |
| Art. 14 - Principi Generali..... | 12 |
| Art. 15 - Modalità di raccolta delle principali frazioni merceologiche..... | 12 |
| Art. 16 - Servizio di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato..... | 13 |
| Art. 17 - Servizio raccolta domiciliare della frazione organica dei rifiuti | 14 |
| Art. 18 - Raccolta domiciliare di carta e cartone..... | 16 |
| Art. 19 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica e lattine (multimateriale) | 16 |
| Art. 20 - Raccolta domiciliare del vetro | 17 |
| Art. 21 – Raccolta domiciliare cartone da imballaggio..... | 18 |
| Art. 22 – Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni..... | 19 |
| Art. 23 - Raccolta domiciliare a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e dei rifiuti vegetali (sfalci e potature)..... | 19 |
| Art. 24 – Raccolta olii vegetali esausti | 20 |
| Art. 25 – Raccolta stradale di pile esauste, di farmaci scaduti e di contenitori T e/o F | 20 |
| Art. 26 – Raccolta stradale di indumenti usati..... | 21 |
| Art. 27 - Raccolta rifiuti cimiteriali..... | 21 |



Comune di Castel San Giorgio



Art. 28 - Rifiuti da pulizia delle aree interessata dai mercati settimanali e da fiere e manifestazioni varie
21

Art. 29 - Rifiuti da spazzamento stradale e giacenti su strade e aree pubbliche in modalità manuale e mista
22

Art. 30 – Lavaggio stradale 23

Art. 31 – Pulizia caditoie stradali e spurgo pozzetti 23

Art. 32 – Manutenzione delle aree a verde pubblico e diserbo stradale 24

Art. 33 – Rimozione dei rifiuti abbandonati..... 25

Art. 34 - Automezzi e attrezzature per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti 26

Art. 35 – Forniture di materiali di consumo e attrezzature per lo svolgimento del servizio 28

Art. 36 – Centro Comunale di Raccolta..... 29

4. **TITOLO IV - PERSONALE** 31

Art. 37 - Personale impiegato 31

5. **TITOLO V – PENALITÀ, PREMIALITÀ E CONTROVERSIE**..... 33

Art. 38 - Riservatezza..... 33

Art. 39 - Penalità..... 33

Art. 40 - Esecuzione d'ufficio di servizi ed adempimenti..... 35

Art. 41 - Risoluzione del contratto 35

Art. 42 - Riserve e Reclami 36

Art. 43 - Controversie..... 36

6. **TITOLO VI - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ** 37

Art. 44 - Obblighi e responsabilità della Ditta Appaltatrice..... 37

Art. 45- Comunicazioni periodiche 37

Art. 46 - Cessione e subappalto..... 38

Art. 47 - Cessione del credito 39

Art. 48 - Spese generali, oneri di capitolato e spese contrattuali 39

Art. 49 - Cauzione definitiva..... 39

Art. 50 - Polizza Assicurativa..... 40

Art. 51 – Disposizioni particolari riguardanti l'appalto..... 40

Art. 52 - Domicilio e recapito della Ditta Appaltatrice..... 40

7. **APPENDICE - CRITERI PER LA VALUTAZIONE TECNICA**..... 42



**Comune di
Castel San Giorgio**



TITOLO I - SERVIZIO IN APPALTO

Art. 1 - Principi e obiettivi

1. In applicazione ed esecuzione della normativa nazionale e regionale, il Comune di Castel San Giorgio assume quale proprio obiettivo strategico la corretta gestione dei rifiuti per la tutela e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.
2. In particolare promuove e riconosce i principi dell'economia circolare, della prevenzione, del recupero e del reimpiego, ricorrendo allo smaltimento solo per i rifiuti altrimenti non trattabili.
3. Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale di Castel San Giorgio si propone di raggiungere attraverso il presente appalto sono:
 - a) Raggiungimento della percentuale dell'80 (ottanta) % di raccolta differenziata;
 - b) Garanzia della percentuale minima di frazione avviata a riciclo del 70% (minimo) dei rifiuti prevista dall'art. 11, comma 2, lett. a), della Direttiva n. 2008/98/CE;
 - c) Riduzione della produzione di rifiuti in conformità a quanto previsto dal vigente Piano Regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani;
 - d) Massimizzazione della raccolta differenziata;
 - e) Efficienza gestionale dei servizi di igiene urbana;
 - f) Efficienza dell'impiantistica a supporto della raccolta dei rifiuti;
 - g) Contenimento e razionalizzazione della spesa;
 - h) Applicazione di sistemi di premialità per le utenze;
 - i) Sensibilizzazione sulle politiche ambientali;
 - j) Aumento dell'efficienza del servizio di pulizia del suolo pubblico, sia manuale sia misto.
4. Nella predisposizione del presente capitolato, oltre alle norme di carattere generale e specifiche in materia si è tenuto conto, per la formulazione di parametri, anche dell'analisi dei costi e dei requisiti amministrativo-finanziari e tecnici richiesti. In particolare si è tenuto conto:
 - a) dell'impiego e del costo del personale;
 - b) dell'impiego e delle caratteristiche degli automezzi ed attrezzature da utilizzare;
 - c) dei costi degli automezzi e del trasporto;
 - d) della adeguata capacità tecnica e finanziaria.

Art. 2 - Condizioni generali

1. I servizi oggetto dell'affidamento sono considerati servizi pubblici locali indispensabili, a norma del Decreto del Ministero dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro del Tesoro in data 28/05/1993, ed alla Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per cui gli stessi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo cause di forza maggiore.
2. Il servizio deve essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse, nonché in occasione di due o più giorni festivi consecutivi, così come nel caso di siti di stoccaggio, centri di raccolta,



**Comune di
Castel San Giorgio**



impianti di conferimento e/o smaltimento e/o di destinazione finale non disponibili. Il conferimento presso gli impianti di destinazione finale dovrà essere sempre garantito.

3. La Ditta Appaltatrice dovrà essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge e in regola con tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi previsti dalle disposizioni in materia, dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
4. Dovranno essere sempre impiegati personale ed automezzi in numero tali da garantire il servizio con efficienza, sicurezza, celerità e decoro, nonché in conformità alla normativa vigente in materia di ambiente, di sanità e igiene, di sicurezza sul lavoro, e alle norme del codice della strada.
5. In ogni caso e per specifiche esigenze, il Comune di Castel San Giorgio, potrà apportare modifiche al programma ed agli orari del servizio, senza che ciò possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Comune; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Comune mediante specifica comunicazione di servizio alla ditta appaltatrice.
6. È consentito all'impresa proporre soluzioni di organizzazione del servizio e di utilizzo di mezzi diversi. In tal caso, previa accettazione formale del Comune, l'organizzazione proposta deve garantire uno standard di qualità del servizio reso pari o superiore a quello minimo previsto dal presente Capitolato.

Art. 3 - Servizi oggetto dell'appalto

1. Nel rispetto della normativa vigente, il Comune di Castel San Giorgio, provvederà all'affidamento del Servizio di gestione integrata di tutti i rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani, prodotti sul territorio comunale; della gestione del centro di raccolta dei rifiuti ubicato in via Nocelleto (nei limiti ed alle condizioni di cui al successivo art. 36), del trasporto di tutti i rifiuti raccolti fino agli impianti di destinazione finale ivi inclusi i servizi di conferimento dei rifiuti stessi, i servizi di spazzamento e di igiene urbana, la manutenzione del verde pubblico, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale di Appalto. Rientrano nei servizi oggetto dell'appalto tutte le ulteriori attività gestionali sui rifiuti successive alla fase di conferimento quali ad esempio selezione, vagliatura, pressatura, trasporto, gestione dei sovralli etc. i cui oneri sono ricompresi e remunerati nell'importo dell'appalto.
2. Tutti i servizi in appalto assunti tenendo conto del diritto di privativa ai sensi del comma 1 dell'art. 198 del precitato Decreto, vengono delegati alla ditta aggiudicatrice sottoscrittore, ai sensi Dell'art. 113 lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N° 267 e ss.mm.ii.
3. Detti servizi vengono espletati sull'intero territorio del Comune di Castel San Giorgio;
4. Oltre ai servizi principali del presente Capitolato, nell'ambito della durata dell'appalto il Comune potrà affidare alla ditta aggiudicatrice uno o più servizi accessori in forza di distinto provvedimento.
5. Nell'espletamento del predetto incarico e di quant'altro ad essa affidato e demandato, la Ditta Appaltatrice opererà sempre nel rispetto delle leggi e delle disposizioni in materia ambientale ed amministrativa nonché dei criteri di trasparenza, qualità, economicità, efficacia ed efficienza vantaggiosi per l'Ente Appaltante.
6. L'aggiudicatario dovrà garantire tutte le attività descritte nel presente Capitolato e nel Piano Industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti e servizi di igiene urbana (parte integrante e sostanziale al presente Capitolato) oltre che dalla normativa vigente. La seguente tabella riassume le principali attività oggetto dell'appalto con le relative frequenze; in tali attività devono intendersi ricompresi i seguenti ulteriori servizi:



Comune di Castel San Giorgio



- Svuotamento dei contenitori di rifiuti solidi urbani posti nelle piazze, sulle strade pubbliche e private ad uso pubblico esistenti sul territorio comunale;
- Fornitura e distribuzione di sacchetti biodegradabili per la frazione “umida” e di sacchetti semitrasparenti in polietilene per le altre tipologie di rifiuti;
- Trasporto di tutti i rifiuti raccolti fino alla destinazione finale, anche previo raggruppamento preliminare degli stessi presso il Centro di Raccolta Comunale ubicato in via Nocelleto;
- Conferimento dei rifiuti trasportati presso gli impianti di destinazione finale ivi incluse tutte le ulteriori attività post-conferimento (deposito, selezione, vagliatura, pressatura, etc.);
- Manutenzione del verde pubblico e gestione dei residui del verde derivanti da tali interventi;
- Campagna di comunicazione e gestione rapporti con l'utenza (verifica del livello di soddisfazione dell'utenza);
- Esecuzione di servizi accessori diversi da quelli precedentemente elencati, eventualmente affidati con separato atto aggiuntivo dall'Amministrazione Comunale.

| SERVIZI DI RACCOLTA | FREQUENZA |
|--|--|
| Raccolta organico (UD e UND) | 3/7 |
| Raccolta secco residuo (UD e UND) | 1/7 |
| Raccolta carta e cartoncino (UD e UND) | 1/7 |
| Raccolta cartone da imballaggio (UND) | 3/7 |
| Raccolta multimateriale (UD e UND) | 1/7 |
| Raccolta vetro (UD e UND) | 1/7 |
| Raccolta beni durevoli, rifiuti ingombranti, RAEE (UD e UND) | 1/7 - Servizio a chiamata |
| Raccolta sfalci da potature (UD) | 1/7 - Servizio a chiamata dal 01.03 al 30.11 |
| Raccolta pannolini e pannoloni (UD) | 3/7 |
| SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA RACCOLTA | FREQUENZA |
| Raccolta farmaci scaduti, pile esauste, contenitori etichettati T e/o F | 1/15 |
| Raccolta indumenti usati | 1/15 |
| Raccolta oli vegetali esausti (UND) | 1/15 (servizio a chiamata) |
| Servizi di raccolta e pulizia dei rifiuti dai mercati | 1/7 |
| Servizi di raccolta e pulizia in occasione di feste, fiere, sagre e manifestazioni | 25 interventi annui |
| SERVIZI DI IGIENE URBANA | FREQUENZA |
| Spazzamento manuale | vedi tabelle Piano industriale da n. 71 a n. 82 |
| Spazzamento misto | 6/7 |
| Lavaggio stradale | 36 interventi annui dal 15.06 al 15.09 |
| Pulizia, lavaggio e spurgo caditoie e pozzetti stradali | 70 interventi annui |
| Diserbo stradale | 1/15 dal 01.10 al 31.03 e 2/7 dal 01.04 al 30.09 |
| Manutenzione del verde pubblico | 6/7 |
| Rimozione dei rifiuti abbandonati | 12 interventi annui |
| CENTRO DI RACCOLTA | FREQUENZA |
| Gestione del centro di raccolta | 6/7 |

Art. 4 - Carattere del servizio e obbligatorietà

1. I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente Capitolato sono da considerarsi servizio pubblico e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 178 del D.Lgs. 03/04/06, n. 152, costituiscono attività di pubblico interesse finalizzata ad assicurare un'elevata protezione della salute umana e dell'ambiente.



2. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o agitazione che possa comportare disservizio, la Ditta Appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, la stessa si farà carico della dovuta informazione all'Ente Appaltante e agli utenti attraverso affissioni e/o comunicazione tramite organi di stampa e nelle altre forme dovute e nei modi adeguati, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o del ritardo del servizio. Dovranno altresì essere comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.
3. Non saranno considerate "cause di forza maggiore", e saranno pertanto considerate sanzionabili come "penalità", eventuali scioperi del personale dipendente derivanti da cause imputabili alla Ditta Appaltatrice.
4. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Ente Appaltante potrà sostituirsi alla Ditta Appaltatrice per esecuzione d'ufficio del servizio con oneri e spese in danno della ditta appaltatrice.

Art. 5 – Durata dell'appalto

1. Il presente appalto avrà una durata prevista di anni 5 (cinque), decorrenti dalla data di consegna del Servizio.
2. Il servizio dovrà essere iniziato anche nelle more della stipula del contratto d'appalto e quindi anche sotto la riserva di legge da effettuarsi con apposito verbale a cura del direttore dell'esecuzione del contratto.
3. Alla scadenza, il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità di rito fermo restando l'eventuale opzione di proroga, esercitabile dalla Stazione Appaltante, per un'ulteriore biennio. In tal caso laddove la Stazione Appaltante voglia esercitare tale diritto ne dovrà dare comunicazione all'appaltatore in forma scritta almeno tre mesi prima della scadenza del contratto.
4. In applicazione dell'art. 40 della L.R. Campania 14/2016 il presente contratto deve intendersi automaticamente ed espressamente risolto in caso di individuazione del nuovo Gestore del servizio integrato da parte dell'Ente d'Ambito competente, senza che l'Impresa possa vantare crediti, diritti o pretese di qualsivoglia natura e contenuto nei confronti del Comune, né vantare diritti, crediti o pretese per il mancato utile derivante dalla differenza tra quanto previsto per le prestazioni originarie appaltate e quelle effettivamente eseguite.
5. Qualora allo scadere del presente appalto non siano state ultimate le formalità relative al nuovo appalto e al conseguente affidamento del servizio, la Ditta appaltatrice dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante, alle stesse condizioni contrattuali e comunque per un periodo non eccedente quello strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Dlgs 50/2016.
6. I servizi non potranno essere sospesi o interrotti dalla Ditta Appaltatrice, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Ente Appaltante.
7. In caso di inadempienza e/o inadeguatezza del servizio e delle attività eseguite dalla Ditta Appaltatrice, l'Ente Appaltante potrà applicare le penali previste dal presente capitolato, fino a dichiarare la decadenza e risoluzione del contratto.
8. Il Comune si riserva altresì, la facoltà di recedere dal contratto in corso, sia nel suo complesso sia specificatamente per ogni singolo servizio oggetto dell'Appalto, senza penalità, indennità o altro tipo di



**Comune di
Castel San Giorgio**



corrispettivo, nel caso previsto dall'art. 198, comma i, secondo periodo del codice dell'ambiente, con preavviso di sei mesi all'Appaltatore a mezzo lettera raccomandata A/R, qualora l'Amministrazione dovesse decidere per nuove o diverse forme di gestione dei servizi, in base alle possibilità consentite o imposte dalla normativa.

Art. 6 - Servizi aggiuntivi e/o modifiche dei servizi

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà prevista dall'art. 106 comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, di apportare modifiche al contratto (in aggiunta e/o in detrazione) nel caso in cui ciò si rendesse necessario, a causa di sopravvenute prescrizioni normative o sopraggiunte esigenze di interesse pubblico, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
2. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà prevista dall'art. 106 comma 1 lett. b) del D.lgs. 50/2016 di affidare servizi supplementari, non compresi nel contratto iniziale, che a seguito di una circostanza imprevista, siano divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale nel rispetto delle condizioni di cui al richiamato articolo nonché del comma 7 del medesimo articolo.

Art. 7 - Definizioni

1. Ai fini del presente Capitolato Speciale di Appalto (di seguito anche CSA o semplicemente Capitolato), ove non espressamente e/o diversamente indicato, si intende:
 - a) "Ditta Appaltatrice": la persona giuridica alla quale l'Ente Appaltante affiderà il servizio, nonché i suoi legali successori o aventi causa.
 - b) "Ente Appaltante": Comune di Castel San Giorgio;
 - c) Rappresentante legale della "Ditta Appaltatrice": la persona fisica responsabile della stessa ditta a cui sono affidati sia il corretto svolgimento del servizio che i rapporti con l'Ente Appaltante e/o il Referente dell'Ente Appaltante.
 - d) Referente dell'Ente Appaltante: il responsabile del Servizio dello stesso Ente, o altro soggetto a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole costituenti il presente capitolato, nonché della corretta esecuzione del servizio. Lo stesso potrà avvalersi della collaborazione di assistenti da lui designati.
 - e) RSU: Rifiuti Solidi Urbani.
 - f) C.C.: Codice Civile.
 - g) U.D.: Utenze Domestiche.
 - h) U.N.D.: Utenze Non Domestiche.

Art. 8 - Effetto obbligatorio del contratto

1. La "Ditta Appaltatrice" resterà vincolata con la presentazione dell'offerta; l'"Ente Appaltante", invece, resterà vincolato solo dopo la sottoscrizione del Contratto d'appalto.

Art. 9 - Consegna del Servizio



1. L'inizio del servizio dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni dalla data di esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara di appalto.
2. Qualora l'impresa aggiudicataria non addiverrà, per qualsiasi motivo, alla stipula del contratto o non darà inizio al servizio, il Comune sarà libero di assegnare l'appalto all'impresa seconda classificata e, contestualmente, di incamerare la cauzione prestata dalla prima impresa classificata, senza ulteriori atti di messa in mora.
3. Al momento dell'inizio del servizio i funzionari incaricati verificheranno, in contraddittorio con il responsabile dell'impresa appaltatrice, il numero e le caratteristiche degli automezzi e delle attrezzature che, dovranno corrispondere a quanto previsto dal presente capitolato eventualmente integrato da quanto offerto in sede di gara dall'impresa. Detta verifica dovrà risultare da apposito verbale.



TITOLO II - PARTE ECONOMICA

Art. 10 - Valore dell'appalto e determinazione del canone

1. L'importo dell'appalto a base di gara è stimato per 5 (cinque) anni in € 10.079.697,68 (Euro diecimilionisettantanovemilaseicentonovantasette/68) comprensivi di € 38.847,95 (Euro trentottomilaottocentoquarantasette/95) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10% come per Legge.

2. L'ammontare effettivo del canone di appalto sarà quello fissato in sede di aggiudicazione, depurato degli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso, e si intenderà remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nell'offerta.

3. Il canone è desunto dall'analisi dei costi dovuti, necessari ed eventuali, per la regolare e corretta esecuzione e gestione del servizio in questione; dei costi per la sicurezza e la formazione dei lavoratori; dei costi per la gestione, movimentazione, stazionamento e manutenzione degli automezzi impiegati; delle spese di fornitura dei materiali ed attrezzature previste; delle spese di amministrazione e logistica; degli oneri vigenti e delle tariffe vigenti in materia; di tutte le spese a qualunque titolo sostenute, sia generali che accessorie, nonché di utile di impresa, senza null'altro a pretendere. Esso tiene conto:

- del trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di riferimento per il personale impiegato a tempo indeterminato (come da passaggio di cantiere richiesto; tabelle determinazione costo del lavoro dei dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali);

- di eventuali ed ulteriori utilizzi di personale fisso e/o temporaneo e/o straordinario;

- della media degli importi unitari, attuali e vigenti dei costi di "attrezzature, automezzi e trasporto" previsti;

- di tutti i costi generali e spese varie, pedaggi compresi.

4. Per la gestione e l'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato il Comune riconoscerà alla ditta appaltatrice un canone annuo così strutturato:

- il valore dell'appalto, pari ad € 10.079.697,68 (Euro diecimilionisettantanovemilaseicentonovantasette/68) sarà depurato degli oneri di sicurezza pari ad € 38.847,95 (Euro trentottomilaottocentoquarantasette/95);

- sull'importo di € 10.040.849,73 sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara ed il risultato corrispondente e derivante sarà diviso per i cinque (5) anni di durata del contratto;

- tale importo annuo, sommato agli oneri di sicurezza annui, pari ad € 7.769,59 (Euro settemilasettecentosessantanove/59) rappresenterà il canone annuo di riferimento, compreso IVA come per legge.

5. Il canone annuo, così determinato, comprende:

a) gli oneri, costi e spese necessari per la gestione e l'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato (personale, automezzi, attrezzature, materiali di consumo, carburanti, etc.);

b) il conferimento e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di qualunque genere e tipologia, agli impianti di smaltimento e/o di destinazione finale individuati direttamente ed autonomamente dalla Ditta Appaltatrice inclusi gli oneri di conferimento e smaltimento nessuno escluso e/o eccettuato.



**Comune di
Castel San Giorgio**



Art. 11 - Corrispettivi dell'appalto e pagamenti

1. Per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento, l'Ente Appaltante corrisponderà alla ditta appaltatrice un canone mensile posticipato, pari ad 1/12 del canone annuo specificato all'Art. 10.
2. I corrispettivi del servizio svolto saranno liquidati, dietro presentazione di regolare fattura da parte della Ditta Appaltatrice, previa verifica del Servizio effettuato da parte del Responsabile del settore/servizio e in attesa della regolarità dell'avvenuto pagamento relativo agli oneri previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente attraverso l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).
3. Alla fattura dovrà essere allegato il consuntivo del servizio mensile svolto, con dettaglio delle date, codice e quantità dei rifiuti trasportati, nonché delle quantità effettivamente avviate a recupero, allegando i relativi moduli dei formulari identificativi rifiuti (F.I.R.) che, obbligatoriamente, accompagnano il trasporto.
4. I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della fattura.
5. I pagamenti, ai sensi della legge 136/2010 e ss.mm.ii, saranno effettuati con bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla Ditta Appaltatrice e dedicato al solo flusso di pagamenti inerenti specificamente la retribuzione per lo svolgimento del servizio svolto con l'Ente Appaltante.
6. Eventuali variazioni delle modalità esecutive dei servizi da svolgere, per nuove o mutate esigenze della collettività, o per il necessario adeguamento a nuove norme legislative afferenti la specifica materia, potranno comportare la necessità di definire, in accordo tra le parti una nuova pattuizione contrattuale integrativa.
7. Qualora i termini di pagamento non venissero rispettati, fatti salvi i casi di forza maggiore, sulle somme dovute decorreranno gli interessi di mora al tasso di riferimento della Banca d'Italia, pubblicato due volte l'anno, con decorrenza dal mese successivo a quello della messa in mora da parte dell'Appaltatore. Eventuali cause che comportano un ritardo nei pagamenti non potranno in nessun caso determinare la sospensione anche momentanea del Servizio.

Art. 12 - Adeguamento del canone contrattuale

1. I canoni previsti dal presente capitolato saranno soggetti a revisione annuale, a partire dall'inizio del secondo anno dalla data di immissione in servizio, a norma dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. Il sistema di revisione sottoindicato si applica a tutti i servizi offerti ricompresi nell'appalto. Agli effetti della revisione, il canone intero come risultante dal ribasso offerto in sede di gara risulterà composto dalle seguenti percentuali:
 - Spese per il personale 75%
 - Combustibili e carburanti 15%
 - Spese generali 10%
2. L'istruttoria per la revisione dei prezzi sarà condotta sulla base delle variazioni intervenute a decorrere dal mese di formulazione dell'offerta; in particolare, il costo della mano d'opera sarà accertato in base al CCNL ed oneri aggiuntivi ufficialmente riconosciuti. A tale scopo, l'appaltatore dovrà presentare le tabelle aggiornate approvate con Decreto Ministeriale con il dettaglio del costo orario per ogni classe di retribuzione dei dipendenti, unitamente a copia del contratto del lavoro, da raffrontare, per la prima revisione, alle omologhe tabelle in vigore alla data di formulazione dell'offerta.



3. Le spese varie saranno riviste in base all'indice ISTAT sulle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in base ad apposita certificazione rilasciata dalla CCIAA di Salerno.
4. Per il combustibile, si assumerà il prezzo fissato dal C.I.P. e pubblicato sulla G.U.I.
5. La revisione verrà effettuata a partire dal 3° semestre di immissione in servizio ed in ogni trimestre successivo alla scadenza di ogni periodo contrattuale annuale con esclusione delle variazioni prezzi intervenute nel corso del primo anno; pertanto, alla data del terzo semestre saranno calcolate le variazioni intervenute nel primo semestre del secondo anno, al netto delle variazioni intervenute nel primo anno. Il canone revisionato avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo al compimento di ciascun periodo annuale.
6. Le eventuali differenze di canone dovute per effetto della revisione nel periodo intercorrente tra il compimento del precedente periodo contrattuale annuale e la rideterminazione del corrispettivo verranno liquidati in un'unica soluzione, dietro presentazione di apposita fattura da parte della Ditta Appaltatrice.

Art. 13 – Tributi e ricavi inerenti il servizio

1. I proventi derivanti dall'applicazione dei tributi sono di pertinenza del Comune e vengono riscossi dallo stesso in attuazione di quanto previsto dall'art. 238 del Dlgs. 152/2006.
2. Per quanto riguarda il conferimento delle frazioni dei rifiuti valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all'accordo nazionale ANCI-CONAI, la Ditta Appaltatrice potrà beneficiare direttamente dei corrispettivi del CONAI, in quanto con la firma del contratto di appalto la stessa sarà automaticamente delegata dalla Stazione Appaltante a percepirne integralmente gli introiti fino alla concorrenza predeterminata nella cifra complessiva di cui alla tabella del piano industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti.
3. La delega sarà redatta, a pena di nullità, in conformità all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e sarà comunicata, a cura del delegante, al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i a mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC). Anche eventuali altri contributi e/o i ricavi derivanti dalla cessione delle frazioni riciclabili e delle FMS (carta, plastica, vetro, legno, metalli, indumenti, oli vegetali) saranno percepiti dal soggetto aggiudicatario dell'appalto fino alla concorrenza predeterminata nella cifra complessiva di cui alla tabella del piano industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti.
4. Analogamente qualunque variazione tariffaria praticata, nel corso della durata dell'affidamento, da parte degli impianti per il conferimento delle frazioni di ogni tipologia di rifiuto oggetto dell'appalto, resterà ad esclusivo carico della Ditta Appaltatrice.



**Comune di
Castel San Giorgio**



TITOLO III - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 14 - Principi Generali

1. I servizi oggetto dell'Appalto devono essere svolti con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro. Un intero ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:
 - a) deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
 - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo;
 - c) devono essere evitati degradi in genere;
 - d) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi e modalità tendenti ad una sempre maggiore differenziazione dei rifiuti volta a riciclare, riutilizzare o recuperare i rifiuti e traendo da essi materiali ecologicamente sostenibili ed energia.
 - e) le eventuali e ripetute inosservanze delle forme e modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e/o situazioni di degrado, inquinamento, abbandono indiscriminato di rifiuti e quant'altro nocivo per l'ambiente e la salute, dovranno essere riscontrate dagli operatori durante l'espletamento del servizio e prontamente comunicate all'Ente Appaltante attraverso deposito di nota scritta presso l'Ufficio Ambiente ed analoga copia va lasciata all'utente inadempiente, a cura dell'operatore.
 - f) gli operatori devono tenere un comportamento cordiale e riguardoso verso la cittadinanza, volto alla instaurazione di una fattiva collaborazione ed al rispetto dell'ambiente e dell'essere umano.

Art. 15 - Modalità di raccolta delle principali frazioni merceologiche

1. La raccolta dei rifiuti urbani e assimilati dovrà essere garantita secondo le frequenze e con le modalità previste nel piano industriale come segue:
 - a) mediante il prelievo dei sacchi e/o lo svuotamento e riposizionamento dei contenitori domiciliari in uso all'utenza, esposti su suolo pubblico o anche collocati all'interno delle aree private a cui sia consentito l'accesso da parte dei legittimi proprietari o comunque in pertinenze accessibili ai fini dello svuotamento; il prelievo dei sacchi/contenitori all'interno delle proprietà private è da intendersi servizio a domanda individuale con corrispettivo da porsi a carico dei singoli utenti; i contenitori carrellati non dovranno essere esposti a distanze superiori a 50 metri dal luogo di sosta più prossimo per l'automezzo, salvo casi eccezionali da autorizzarsi di volta in volta dall'Ente Appaltante, e comunque in modo da non costringere a percorrere scale di alcun tipo all'interno delle pertinenze private; i contenitori a svuotamento manuale non dovranno essere esposti a distanze superiori a 50 metri dal luogo di sosta più prossimo per l'automezzo;
 - b) mediante l'asporto manuale dei cartoni comunque depositati, su qualsiasi area pubblica e privata soggetta ad uso pubblico;
 - c) mediante l'asporto manuale dei rifiuti solitamente oggetto di raccolta differenziata che per qualsiasi ragione dovessero giacere o essere accumulati, anche sfusi, lungo i percorsi di raccolta del rifiuto indifferenziato;
 - d) mediante la perfetta pulizia e spazzamento, contestuale alla raccolta, delle zone sottostanti e circostanti i punti di esposizione dei sacchi e/o contenitori (anche quelli destinati alla raccolta differenziata). Sarà onere



dell'Impresa Appaltatrice provvedere alla pulizia delle aree di esposizione dei rifiuti raccolti porta a porta e delle aree limitrofe, mantenendo adeguate condizioni igieniche. In queste aree dovrà essere evitata la presenza di rifiuti sparsi, sporcizia e di cumuli comunque e dovunque formati, ecc.; qualora si riscontrasse la presenza di rifiuti sparsi fuori dai contenitori sarà compito ed onere dell'Impresa Appaltatrice, attraverso il proprio personale, provvedere alla loro raccolta e spazzamento dell'area (riassetto), dando comunque immediata e dettagliata comunicazione all'Ente Appaltante sui casi di non corretta esposizione e/o abbandono incontrollato dei rifiuti.

e) Durante lo svolgimento del servizio dovrà essere garantito il rispetto di tutto quanto previsto dalle leggi vigenti, in particolare dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., "norme in materia ambientale", dal codice della strada, dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii, nonché da tutte le vigenti normative in materia di Igiene e Sicurezza Ambientale e dai Regolamenti Comunali in vigore o che saranno eventualmente adottati durante la vigenza dell'affidamento. In particolare si dovrà:

- Limitare la velocità di transito degli automezzi sul territorio urbano;
- Evitare il caricamento degli automezzi oltre il limite consentito;
- Evitare che i motori, durante le fasi di caricamento, siano tenuti ad elevato numero di giri;
- Assicurare la perfetta tenuta stagna allo scopo di evitare eventuale perdita di liquidi;
- Assumere tutte le responsabilità, civili e penali, per eventuali danni a persone, cose o animali, arrecati da automezzi ed attrezzature utilizzate;
- Garantire il pronto recupero del rifiuto che per qualsiasi ragione dovesse, durante lo svolgimento del servizio, essere sparso lungo i percorsi di pertinenza;
- Assicurare che gli operatori addetti a qualsiasi attività assumano sempre atteggiamenti tali da non arrecare disturbo all'utenza;
- Istruire gli operatori affinché indirizzino gli utenti richiedenti informazioni inerenti il servizio all'utilizzo del numero verde della ditta appaltatrice.
- Comunicare con tempestività e precisione la presenza di rifiuti ingombranti e/o pericolosi. A tal proposito l'Impresa aggiudicataria dovrà formare ed informare i propri dipendenti relativamente alla classificazione dei rifiuti e ai rischi derivanti dalla miscelazione e dall'abbandono.
- Istruire gli operatori circa il riconoscimento e il divieto di raccolta dei seguenti materiali non conformi: bombole di gas, materiale radioattivo, materiale esplosivo, materiale infiammabile, materiale infetto, materiale tossico e/o nocivo, materiale contenente amianto (coperture eternit, ecc.), guaine bituminose, materiali di demolizione, costruzione e scavo, veicoli abbandonati, scarti di lavorazione da attività artigianali e industriali e rifiuti combustibili.
- Trasmettere all'Ente Appaltante attestazione relativa alla formazione fatta al proprio personale. L'attestazione dovrà riportare il contenuto e le date della formazione, i nominativi e le firme dei dipendenti e l'Ente o il funzionario aziendale che ha effettuato la formazione.

Art. 16 - Servizio di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato

1. Tale frazione è costituita dai rifiuti secchi non riciclabili (carta accoppiata pergamena e plastificata, giocattoli, assorbenti, etc.)



**Comune di
Castel San Giorgio**



2. Per la raccolta di questa tipologia di rifiuti si intende offrire un servizio dedicato a tutte le utenze presenti sul territorio comunale (domestiche, non domestiche, scuole, istituzioni ecc.) **con frequenza 1/7** da effettuarsi presuntivamente nel giorno del sabato con fine del servizio entro le ore 11.00 fatte salve cause di forza maggiore.
3. Gli addetti alla raccolta passeranno “porta a porta”, provvedendo alla raccolta manuale del sacco chiuso di colore avorio trasparente di capacità non inferiore a 110 litri, fornito dalla Ditta Appaltatrice, per i rifiuti secchi non riciclabili, i quali verranno collocati, nel giorno e nell’ora prefissati, in corrispondenza delle abitazioni o insediamenti produttivi nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada pubblica. I rifiuti così raccolti saranno avviati contestualmente alla raccolta all’impianto di smaltimento individuato autonomamente dalla Ditta Appaltatrice.
4. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 21.00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 5.00 del giorno dedicato. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a mezzo di sacchi a perdere, chiusi, di colore avorio trasparente da 110 litri. In caso di attività commerciali, artigianali, industriali, o di servizio, i rifiuti potranno essere conferiti mediante l’utilizzo di propri cassonetti in HDPE dal volume variabile fino ad un massimo di 360 litri, che dovranno essere realizzati secondo le norme e con attacchi DIN 30700 e UNI 9260 e, se posti all’esterno della proprietà o su aree pubbliche o ad uso pubblico, dovranno avere la segnaletica rifrangente prevista dal Ministero dei LL.PP e relative concessioni comunali. All’interno del cassonetto, comunque, i rifiuti dovranno obbligatoriamente essere chiusi nei sacchetti previsti per la raccolta sfusa. Il sacco ben chiuso, o il cassonetto, dovranno essere posizionati a bordo strada in corrispondenza con l’accesso a servizio degli stabili.
5. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
6. I costi derivanti dallo smaltimento/recupero della frazione secca residua saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice.
7. È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l’automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l’Amministrazione Comunale. L’omessa raccolta sacchi o vuotatura dei contenitori da parte della Ditta Appaltatrice comporta l’applicazione delle sanzioni previste dall’art. “penalità” e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
8. In presenza di contenitori o sacchi con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta Appaltatrice non raccoglierà i rifiuti, provvedendo all’immediata segnalazione all’Amministrazione Comunale e all’utenza interessata, applicando al contenitore o sacco apposito adesivo di non conformità. Dall’applicazione dell’avviso il contenitore sarà considerato rifiuto non conforme; l’avviso informerà il proprietario di smistare i rifiuti correttamente ed esporre nuovamente il sacco una volta risolta la non conformità. Se sarà esposto ancora come tale, la Ditta appaltatrice provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta, segnalando la non conformità all’Amministrazione Comunale per l’applicazione delle relative sanzioni.
9. In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi o cassonetti l’Azienda metterà a disposizione un addetto ai servizi.

Art. 17 - Servizio raccolta domiciliare della frazione organica dei rifiuti



**Comune di
Castel San Giorgio**



1. La frazione organica dei rifiuti (FORSU) costituisce la maggiore delle percentuali da recuperare ed è costituita essenzialmente dagli scarti di cucina, i cosiddetti rifiuti organici domestici. Per la raccolta di questa tipologia di rifiuti occorre garantire un servizio di raccolta dedicato alle seguenti utenze:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche produttrici di rifiuto organico (fruttivendoli, bar, mense, ristoranti, supermercati etc.);

Nello specifico il servizio dovrà essere organizzato nel modo seguente:

Per le utenze domestiche e non domestiche è previsto un sistema di raccolta articolato **con frequenza 3/7** da effettuarsi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con fine del servizio entro le ore 11.00 fatte salve cause di forza maggiore:

- raccolta domiciliare o porta a porta,
- raccolta mediante bidoni carrellati condominiali.

Gli addetti al servizio passeranno “porta a porta” provvedendo tre volte a settimana alla raccolta manuale del sacco a perdere, chiusi, biodegradabili e compostabili conformi alla norma UNI EN 13432 da 10 litri chiuso per i rifiuti organici, posto nell’apposito contenitore di capacità pari a 10 lt fornito agli utenti da parte della Ditta Appaltatrice, nel giorno e nell’ora prefissati dopo le ore 21.00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 5.00 del giorno dedicato, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada pubblica.

Nel caso di condomini la raccolta dovrà essere effettuata mediante svuotamento di bidoni carrellati della capacità di 120/240 litri ed a tal fine i mezzi satellite impiegati nel servizio dovranno essere dotati di idonei dispositivo voltabidoni con attacco a rastrelliera.

2. Il produttore dei rifiuti dovrà a propria cura portare i contenitori nella parte esterna dell’attività posizionando il bidone in zona facilmente accessibile da parte degli operatori addetti alla raccolta. Sarà onere dell’utenza non domestica, a svuotamento avvenuto, riportare il contenitore in proprietà privata. All’interno dei contenitori potranno essere conferiti solo rifiuti organici (umido) con l’ausilio di sacchetti biodegradabili. La frazione così raccolta dovrà essere conferita con idoneo automezzo presso l’impianto di compostaggio previo stoccaggio temporaneo presso il centro di raccolta laddove ritenuto opportuno per motivi logistici nei limiti quantitativi e temporali fissati dalle norme.
3. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
4. I costi derivanti dal recupero della frazione organica saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice.
5. È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l’automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le postazioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l’Amministrazione Comunale.
6. L’omessa vuotatura dei contenitori, da parte della Ditta Appaltatrice, comporta l’applicazione delle sanzioni previste dall’art. “Penali” e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
7. In presenza di contenitori o sacchi con evidente grado di impurezza rispetto alla frazione umida, la Ditta Appaltatrice raccoglierà comunque i rifiuti ma provvederà all’immediata segnalazione



**Comune di
Castel San Giorgio**



all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata per l'applicazione delle relative sanzioni, applicando al contenitore o sacco apposito adesivo di non conformità.

8. In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi o cassonetti l'azienda metterà a disposizione un addetto ai servizi.

Art. 18 - Raccolta domiciliare di carta e cartone

1. Tale frazione è costituita da carta grafica, giornali, riviste, cartoncino, fotocopie, scatole in cartone ecc. Per la raccolta di questa tipologia di rifiuti si intende offrire un servizio dedicato a tutte le utenze presenti sul territorio comunale (ad esclusione delle attività commerciali che saranno servite attraverso un circuito dedicato) **con frequenza 1/7** da effettuarsi presuntivamente nel giorno del giovedì con fine del servizio entro le ore 11.00 fatte salve cause di forza maggiore.
2. Gli addetti alla raccolta passeranno "porta a porta", provvedendo alla raccolta manuale dei pacchi, degli scatoloni o dei sacchetti in carta kraft in dotazione alle utenze, i quali verranno collocati, nel giorno e nell'ora prefissati dopo le ore 21.00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 5.00. del giorno dedicato, in corrispondenza delle abitazioni nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada pubblica. I rifiuti così raccolti potranno essere temporaneamente depositati presso il centro di raccolta o avviati contestualmente presso la piattaforma di recupero o altro impianto diverso individuato autonomamente dalla Ditta Appaltatrice.
3. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze mediante sacchetti in carta tipo kraft e/o a mezzo contenitori tipo paper box e/o confezionata in pacchi legati con lo spago. Utenze commerciali, condomini, edifici pubblici potranno conferire il materiale in contenitori di colore blu di varia volumetria (120 lt e/o 240 lt).
4. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
5. È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione Comunale.
6. I proventi derivanti dal CONAI o da libero mercato per il recupero delle raccolte differenziate saranno a beneficio del soggetto gestore secondo quanto previsto dal precedente art. 13.
7. L'omessa vuotatura dei contenitori e/o la mancata raccolta da parte della Ditta Appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. "Penali" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
8. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta Appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore o sacco apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore o sacco sarà considerato rifiuto indifferenziato e la Ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
9. In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi o cassonetti l'azienda metterà a disposizione un addetto ai servizi.

Art. 19 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica e lattine (multimateriale)



**Comune di
Castel San Giorgio**



1. Tale frazione è costituita dai rifiuti secchi riciclabili costituiti da lattine di alluminio, barattoli in acciaio e banda stagnata, e tutti i tipi di plastica riciclabile quali bottiglie, flaconi, contenitori per liquidi etc.
2. Per la raccolta di questa tipologia di rifiuti si intende offrire un servizio dedicato a tutte le utenze presenti sul territorio comunale (domestiche, non domestiche, scuole, istituzioni ecc..) con **frequenza 1/7** da effettuarsi presuntivamente nel giorno di martedì con fine del servizio entro le ore 11.00 salvo cause di forza maggiore.
3. Gli addetti alla raccolta passeranno “porta a porta”, con frequenza settimanale per tutte le utenze, provvedendo alla raccolta manuale del sacco semitrasparente perdersi di colore giallo, fornito agli utenti direttamente dalla Ditta Appaltatrice, di volumetria non inferiore a 110 lt, il quale verrà collocato, nel giorno e nell’ora prefissati dopo le ore 21.00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 5.00 del giorno dedicato, in corrispondenza delle abitazioni o insediamenti produttivi a bordo strada nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada pubblica.
4. Il multimateriale raccolto dovrà essere conferito a cura dell'impresa presso centri di selezione e recupero dalla stessa autonomamente individuati.
5. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
6. È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione Comunale.
7. I proventi derivanti dal CONAI o da libero mercato per il recupero delle raccolte differenziate saranno a beneficio del soggetto gestore secondo quanto previsto dal precedente art. 13.
8. L'omessa vuotatura dei contenitori e/o raccolta dei sacchetti da parte della Ditta Appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. “Penali” e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
9. In presenza di sacchi contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta Appaltatrice non raccoglierà i rifiuti, provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando al sacco apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il sacco sarà considerato rifiuto indifferenziato e la Ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
10. In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi o cassonetti l'azienda metterà a disposizione un addetto ai servizi.

Art. 20 - Raccolta domiciliare del vetro

1. Tale frazione è costituita dagli imballaggi in vetro. Per la raccolta di questa tipologia di rifiuto si intende offrire un servizio dedicato alle utenze domestiche e non domestiche (bar, ristoranti, ecc..) presenti sul territorio comunale con **frequenza 1/7** da effettuarsi nel giorno del lunedì nella fascia oraria dalle 10.00 alle 12.00 salvo cause di forza maggiore.
2. Gli addetti al servizio passeranno “porta a porta” provvedendo alla raccolta manuale del vetro, posto nell'apposito mastello di colore verde di capacità pari a 30 lt ovvero attraverso lo svuotamento dei bidoni carrellati da 120/240 lt. collocati nella parte esterna della recinzione a bordo strada lungo il marciapiede o la strada pubblica nel giorno e nell’ora prefissati prima delle ore 12.00 del giorno dedicato.



3. All'interno dei contenitori potranno essere conferiti solo la frazione del vetro. Il vetro così raccolto dovrà essere contestualmente conferito presso i centri di recupero scelti autonomamente dalla Ditta Appaltatrice ovvero stoccato temporaneamente presso il centro di raccolta.
4. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
5. È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione Comunale.
6. I proventi derivanti dal CONAI o da libero mercato per il recupero delle raccolte differenziate saranno a beneficio del soggetto gestore secondo quanto previsto dal precedente art. 13.
7. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della Ditta Appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. "Penali" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
8. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta Appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato e la Ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
9. In caso di necessità di verifica del contenuto dei contenitori l'azienda metterà a disposizione un addetto ai servizi.

Art. 21 – Raccolta domiciliare cartone da imballaggio

1. Per la raccolta di tale tipologia di rifiuti si intende offrire un servizio dedicato esclusivamente alle utenze non domestiche che si configurano come grosse produttrici di imballaggi in cartone (supermercati, centri commerciali, rivendite, ecc..) con **frequenza trisettimanale 3/7** da effettuarsi presuntivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato, prevedendo un turno in orario pomeridiano.
2. Gli addetti al servizio passeranno "porta a porta", provvedendo alla raccolta manuale dei cartoni legati in pacchi con spaghi o riposti in sacchi in carta tipo kraft, i quali verranno collocati, nel giorno e nell'ora prefissati, in corrispondenza delle attività o insediamenti produttivi all'esterno dei fabbricati, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada pubblica entro le ore 14.00 del giorno di raccolta dedicato.
3. È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione Comunale.
4. I proventi derivanti dal CONAI o da libero mercato per il recupero delle raccolte differenziate saranno a beneficio del soggetto gestore secondo quanto previsto dal precedente art. 13.
5. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della Ditta Appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. "Penali" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
6. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta Appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione



**Comune di
Castel San Giorgio**



Comunale e all'utenza interessata, applicando apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato e la Ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.

7. In caso di necessità di verifica del contenuto dei contenitori l'azienda metterà a disposizione un addetto ai servizi.

Art. 22 – Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni

1. Per la raccolta di tale tipologia di rifiuti si intende offrire un servizio dedicato esclusivamente alle utenze domestiche produttrici di tale frazione con **frequenza trisettimanale 3/7** da effettuarsi presuntivamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con fine del servizio entro le ore 11.00 fatte salve cause di forza maggiore.
2. Gli addetti al servizio passeranno “porta a porta” provvedendo alla raccolta manuale dei pannolini e pannoloni, posti nell'apposito mastello di colore rosso di capacità pari a 30 lt collocato nella parte esterna della recinzione a bordo strada lungo il marciapiede o la strada pubblica nel giorno e nell'ora prefissati.
3. È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione Comunale.
4. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della Ditta Appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. “Penali” e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
5. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta Appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato e la Ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
6. In caso di necessità di verifica del contenuto dei contenitori l'azienda metterà a disposizione un addetto ai servizi.

Art. 23 - Raccolta domiciliare a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e dei rifiuti vegetali (sfalci e potature).

1. I rifiuti ingombranti e i RAEE e gli sfalci da potature dovranno essere ritirati a domicilio dalla Ditta Appaltatrice, previa prenotazione da parte dell'utenza entro sette (7) giorni dalla data di richiesta e pertanto dovrà essere garantito con **frequenza settimanale 1/7** da effettuarsi presuntivamente nel giorno di venerdì (per i rifiuti ingombranti e R.A.E.E.) e nel giorno di mercoledì per sfalci da potature e verde provenienti dalle utenze domestiche con inizio alle ore 8.00 e fine ad esaurimento dei ritiri regolarmente prenotati.
2. Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE e degli sfalci da potature dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
3. I costi derivanti dallo smaltimento/recupero dei rifiuti ingombranti e del verde saranno a totale carico del soggetto gestore.
4. Eventuali corrispettivi provenienti dalle raccolte differenziate dei RAEE, riconosciuti dai Sistemi Collettivi e Individuali aderenti al Centro di Coordinamento (CdC RAEE) o dal libero mercato, saranno a totale beneficio del soggetto gestore del CCR o comunque del Sottoscrittore.



**Comune di
Castel San Giorgio**



5. Il materiale raccolto verrà conferito al Centro Comunale di raccolta ubicato in via Nocelleto nei diversi contenitori in funzione della tipologia, al fine di massimizzare la raccolta differenziata.
6. È esclusa qualsiasi attività di smontaggio o disassemblaggio dei rifiuti raccolti.
7. In ogni caso, la Ditta dovrà provvedere senza oneri aggiuntivi alla raccolta di quei rifiuti ingombranti e beni durevoli abbandonati per strada o abusivamente collocati sul territorio con successivo trasporto presso i contenitori appositamente collocati presso il centro comunale di raccolta i quali saranno successivamente trasferiti agli impianti di destino finale.
8. L'omessa raccolta o non corretta separazione prima del conferimento del cassone degli ingombranti e dei RAEE da parte della Ditta Appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. "Penali" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 24 – Raccolta olii vegetali esausti

1. Oggetto del servizio è la raccolta degli olii vegetali esausti, mediante il prelievo di cisternette da 30 lt. fornite alle utenze non domestiche, o prodotti da utenze collettive, il trasporto e lo smaltimento presso centri di trattamento e recupero.
2. Il servizio dovrà essere svolto con **frequenza quindicinale (1/15)** da un operatore dotato di apposito automezzo furgonato come indicato nel piano industriale di gestione rifiuti.
3. La Ditta Appaltatrice dovrà fornire a sua cura e spese le cisternette da 30 lt. per le utenze non domestiche nonché un bacino di contenimento degli oli vegetali esausti da 1.000 lt. da allocare presso il Centro di Raccolta sito in via Nocelleto.
4. I costi derivanti dallo smaltimento/recupero degli oli vegetali saranno a totale carico del soggetto gestore, così come gli eventuali corrispettivi riconosciuti saranno ad esclusivo beneficio dello stesso.
5. Nel caso in cui la Ditta Appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all' art. "Penali" del presente Capitolato d'appalto.

Art. 25 – Raccolta stradale di pile esauste, di farmaci scaduti e di contenitori T e/o F

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto delle pile esauste e dei farmaci di origine domestica.
2. Il servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio comunale e prevede la vuotatura degli appositi contenitori posizionati a cura del Comune presso i punti vendita specializzati (supermercati, rivendite di apparecchi elettrici, farmacie, etc.).
3. Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione ed i relativi oneri, qualora non fosse identificabile il responsabile, saranno soggetto gestore secondo quanto previsto dal precedente art. 13.
4. La raccolta sarà da attuarsi con **frequenza quindicinale (1/15)** e comunque con cadenza tale da assicurare la disponibilità dei contenitori da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti pericolosi. La raccolta, oltre che con le frequenze indicate, dovrà essere garantita anche su specifica richiesta dell'Amministrazione comunale senza ulteriori oneri aggiuntivi.
5. Al termine della raccolta l'operatore incaricato provvederà al conferimento temporaneo presso la piattaforma Comunale negli appositi contenitori.
6. I costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti pericolosi saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice.



7. Eventuali corrispettivi provenienti dalle raccolte differenziate delle pile, riconosciuti dai Sistemi Collettivi e Individuali aderenti al Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) saranno a beneficio del soggetto gestore.
8. Nel caso in cui la Ditta Appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. "Penali" del presente Capitolato d'appalto.

Art. 26 – Raccolta stradale di indumenti usati

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto degli indumenti usati di origine domestica.
2. Il servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio Comunale e prevede la vuotatura degli appositi contenitori posizionati a cura del gestore nei punti territorialmente strategici da concordare con gli uffici comunale, in ragione di circa uno ogni 1.000 abitanti per un totale di n. 15 contenitori.
3. Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione ed i relativi oneri, qualora non fosse identificabile il responsabile, saranno addebitati al soggetto gestore.
4. La raccolta sarà da attuarsi con **frequenza quindicinale (1/15)** da un operatore dotato di apposito automezzo furgonato autorizzato al trasporto. La raccolta, oltre che con le frequenze indicate, dovrà essere garantita anche su specifica richiesta dell'Amministrazione comunale senza ulteriori oneri aggiuntivi.
5. Al termine della raccolta l'operatore incaricato provvederà al conferimento degli indumenti usati presso la piattaforma autorizzata individuata autonomamente dal soggetto gestore.
6. I costi derivanti dal conferimento degli indumenti usati saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice.
7. Eventuali corrispettivi provenienti dalla raccolta differenziata degli indumenti usati, riconosciuti dai Sistemi Collettivi e Individuali aderenti al CONAU – Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati saranno a beneficio del soggetto gestore secondo quanto previsto dal precedente art. 13.
8. Nel caso in cui la Ditta Appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. "Penali" del presente Capitolato d'appalto.

Art. 27 - Raccolta rifiuti cimiteriali

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali riguarda i rifiuti cimiteriali assimilabili agli urbani, e precisamente: i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini e i rifiuti derivanti da operazioni di pulizia, manutenzione e giardinaggio nell'ambito delle aree ricomprese all'interno del perimetro cimiteriale.
2. Sarà a carico della Ditta Appaltatrice il servizio di raccolta di cui al punto precedente, per lo svolgimento del quale la Ditta stessa dovrà posizionare i relativi contenitori nell'area cimiteriale, di concerto con gli uffici comunali. Tali rifiuti dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, garantendo la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili.

Art. 28 - Rifiuti da pulizia delle aree interessata dai mercati settimanali e da fiere e manifestazioni varie

1. Dovranno essere raccolti i rifiuti prodotti dalle aree interessate dai mercati settimanali e da fiere e manifestazioni varie, secondo il calendario fornito dal Comune, per essere inviati agli impianti di recupero/smaltimento.



2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare il numero e la posizione dei contenitori senza che la Ditta Appaltatrice possa avanzare alcuna richiesta.

Art. 29 - Rifiuti da spazzamento stradale e giacenti su strade e aree pubbliche in modalità manuale e mista

1. Tale servizio comprende lo spazzamento e la pulizia del suolo pubblico, o soggetto a pubblico transito, lo svuotamento dei cestini porta rifiuti, la pulizia dei marciapiedi, delle cunette, delle zanelle, delle bocche lupaie ed il relativo trasporto a rifiuto di quanto raccolto. Il servizio di spazzamento dovrà essere garantito con le frequenze e con le modalità stabilite nel piano industriale di gestione rifiuti ed igiene urbana ed in particolare, si dovrà provvedere:

- alla pulizia di tutti i marciapiedi (da muro a muro) e del piano stradale, sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo, evitando di sollevare polvere ed intralciare la circolazione;
- alla pulizia delle cunette stradali asportando tutte le immondizie che potrebbero, se non raccolte, ostruire le caditoie (con lo spazzamento meccanico tale possibilità dovrà essere eliminata mediante l'aspirazione meccanizzata di tutto quanto presente in cunetta);
- allo svuotamento dei cestini gettarifiuti ovunque collocati sul territorio comunale con le integrazioni previste durante il periodo estivo in conformità al piano industriale;
- alla rimozione delle siringhe abbandonate;
- alla raccolta dei rifiuti abusivamente collocati dalle utenze in prossimità dei bidoni carrellati;

In particolare sono assoggettate al servizio tutte le strade elencate nelle apposite tabelle del piano industriale nonché:

- a. strade e piazze classificate di livello comunale;
 - b. tratti urbani di strade provinciali e statali con particolare riguardo ai tratti in cui siano presenti edifici civili o produttivi;
 - c. strade vicinali classificate di uso pubblico purché pavimentate;
 - d. strade private soggette ad uso pubblico purché presentino i seguenti requisiti:
 - i. siano permanentemente aperte al pubblico transito;
 - ii. non vi sia la presenza di installazioni che lascino presagire possibili limitazioni al pubblico transito;
 - iii. siano dotate di pavimentazione sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - iv. siano dotate di un sistema di raccolta e convogliamento delle acque piovane;
 - e. zone di pubblico passaggio in aree adibite a giardini delle aiuole e delle aree a verde pubblico;
 - f. sponde pubbliche di corsi d'acqua, fiumi e laghi.
2. Lo spazzamento meccanizzato dovrà comunque essere sempre affiancato da spazzamento manuale, nella modalità di spazzamento misto.
 3. La ditta appaltatrice dovrà assicurare, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune, l'effettuazione di n. 20 interventi annuali straordinari di spazzamento meccanizzato, in concomitanza con festività e/o manifestazioni popolari, nelle aree indicate dall'Ufficio Tecnico Comunale e a richiesta dello stesso.



4. La ditta appaltatrice dovrà provvedere anche alle operazioni di diserbo stradale e nelle modalità di cui all'art. 32 ed alla sanificazione dei sottopassi pedonali;
5. I costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti da spazzamento stradale saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice.
6. Nel caso in cui la Ditta Appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all' art. "Penali" del presente Capitolato d'appalto.

Art. 30 – Lavaggio stradale

1. Il servizio di lavaggio stradale, dovrà essere espletato mediante l'impiego della spazzatrice da 4 mc in quanto la stessa dovrà essere attrezzata con barra innaffiatrice lavastrade e serbatoio di acqua con impianto ad alta pressione.
2. L'impiego di una barra lavante anteriore o posteriore e di un braccio estensibile deve consentire alla spazzatrice meccanizzata di lavare qualunque superficie dalle strade ai marciapiedi, anche in presenza di auto parcheggiate.
3. Il servizio di lavaggio strade dovrà essere effettuato nel periodo e nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre con frequenza trisettimanale (3/7) in un turno pomeridiano di 2 ore, per un totale di almeno n. 36 interventi annui, in grado di garantire elevati standard di igiene e decoro urbano.

Art. 31 – Pulizia caditoie stradali e spurgo pozzetti

1. Il servizio consiste nella pulizia delle caditoie e nello spurgo dei pozzetti da eseguire attraverso l'impiego di un veicolo autocombinato in grado di garantire:
 - la pulizia di tombini e caditoie stradali.
 - la pulizia ad alta pressione di tubature, reti fognarie e canalizzazioni ostruite da sedimenti e incrostazioni.
2. In particolare il mezzo di cui è previsto l'impiego, dovrà essere allestito con una cisterna in acciaio inox, una pompa acqua ad alta pressione ed un naspo azionato idraulicamente da un decompressore. L'aspo di aspirazione collocato sulla sommità della cisterna o sulla parte posteriore del mezzo dovrà consentire l'aspirazione dei fanghi laddove le condizioni di lavoro richiedano l'impiego di detta attrezzatura.
3. La pulizia di ciascuna caditoia censita all'interno del piano industriale dovrà essere effettuata con cadenza almeno annuale.
4. Il servizio dovrà essere svolto dalla Ditta Aggiudicataria secondo le seguenti modalità:
 - apertura della griglia o del chiusino della caditoia stradale
 - aspirazione ed asportazione dei materiali e residui terrosi ivi accumulati;
 - lavaggio con getto di acqua pulita a pressione e prova di funzionamento idraulica;
 - corretta chiusura con riposizionamento del coperchio o griglia a lavori ultimati;
 - compilazione di un report giornaliero "pulizia caditoie".
5. Lo smaltimento dei fanghi (CER 200306) provenienti dalla pulizia delle caditoie stradali sarà a cura del soggetto gestore del servizio presso impianti autorizzati dallo stesso autonomamente individuati.



Art. 32 –Manutenzione delle aree a verde pubblico e diserbo stradale

1. L'Affidatario per tutta la durata del contratto è tenuto ad effettuare le operazioni di diserbo, sfalcio e pulizia di tutte le aree a verde pubblico, di qualunque tipologia esse siano, comprese le formelle di messa a dimora presenti nelle aree pavimentate. Per sfalcio o scerbatura si intende la rottura e sminuzzatura della crosta superficiale del terreno con estirpazione delle malerbe o eliminazione della parte aerea e dell'apparato radicale di piante erbacee infestanti. La scerbatura potrà essere eseguita a mano, o mediante azione meccanica con attrezzature come il decespugliatore ovvero mediante l'impiego di diserbanti a basso impatto ambientale purché preventivamente autorizzati dall'ASL competente per territorio.

Tali scerbature dovranno aver luogo:

- a) su strade, cigli stradali, piazze, marciapiedi e nelle zone sottostanti e in giro ad alberi ornamentali e di arredo stradale;
- b) aiuole stradali;

Il prodotto estirpato ed eventuali materiali provenienti da rifiuti urbani, dovrà essere conferito in impianto autorizzato con oneri di trasporto e smaltimento a carico dell'appaltatore.

L'operazione di pulizia implica l'allontanamento di tutti i rifiuti, comprese le foglie secche, che quando possibile dovranno essere raccolte in via differenziata, quale sia la quantità e la distribuzione, presenti nelle sistemazioni a verde ed il loro conferimento a rifiuto.

- 2. Il servizio di pulizia e di raccolta delle foglie è sempre obbligatorio, quando occorra, prima degli interventi di irrigazione delle superfici prative, pena l'applicazione delle sanzioni previste. Pertanto l'operaio incaricato alla bagnatura dei prati sarà obbligato ad effettuare l'eventuale raccolta dei rifiuti e delle foglie prima della distribuzione dell'acqua.
- 3. Le operazioni di sfalcio delle aree non sistemate con prati artificiali comprenderanno lo sfalcio periodico delle infestanti, anche arbustive, con mezzo meccanico dotato di attrezzo trinciatore sfibratore e/o con l'uso del decespugliatore, l'eventuale finitura manuale, la pulizia, raccolta e conferimento dei rifiuti e del materiale di risulta.
- 4. L'Affidatario sarà obbligato al buon mantenimento dei prati che dovranno risultare sempre liberi dalle infestanti e continuamente ed omogeneamente di un colore verde intenso (salvo quei prati composti da specie erbacee che durante la stagione fredda vanno in riposo vegetativo). I prati artificiali dovranno essere sfalcati in maniera uniforme, prevedendo la rifilatura dei cigli anche se da eseguirsi a mano. L'uso del decespugliatore a filo è consentito esclusivamente previo posizionamento di adeguate barriere di protezione. Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato, lasciando le aree circostanti prive di qualsiasi residuo derivante dalle operazioni di sfalcio.
- 5. Dette operazioni di manutenzione verranno effettuate con la frequenza indicata nel piano industriale e con riferimento alle seguenti aree a verde:
 - a. Aiuole spartitraffico;
 - b. Aiuole nei marciapiedi;
 - c. Aree verdi attrezzate, parchi giochi e giardini;
 - d. Aree verdi non attrezzate e parchi extraurbani;
 - e. Formelle di messa a dimora nei marciapiedi ed in aree pavimentate;



6. Sono ad esclusivo carico dell'affidatario tutti gli oneri per il trasporto ed il conferimento dei rifiuti provenienti dalle operazioni di risulta proveniente dallo sfalcio dei prati, dalle operazioni di potatura ed eventuale abbattimento alberi.
7. Nel caso in cui la Ditta Appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all' art. "Penali" del presente Capitolato d'appalto.

Art. 33 – Rimozione dei rifiuti abbandonati

1. In caso di segnalazione o di necessità, è previsto l'intervento per la bonifica di micro discariche o la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche urbane ed extra urbane entro le 48 ore dalla segnalazione, per la rimozione, trasporto, conferimento e smaltimento dei rifiuti abbandonati assimilabili agli urbani fino ad una volumetria massima di 2 mc per ciascun cumulo con oneri a carico dell'appaltatore in quanto ricompresi nel canone annuo dell'appalto.

2. Il servizio deve essere reso in modo unitario, non è consentito un intervento solo per parti di esso.

3. La Ditta dovrà effettuare il servizio nel rispetto delle seguenti modalità di intervento:

- prima di procedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata, in presenza di rifiuti pericolosi si dovrà procedere con la caratterizzazione degli stessi;
- il sito oggetto del servizio dovrà essere ripulito completamente dai rifiuti abbandonati;
- al termine del servizio la Ditta trasmetterà al Comune la documentazione di avvenuto recupero/smaltimento ai sensi di legge.

4. Sono a cura e spese dell'appaltatore:

- a) tutti gli accertamenti ed analisi eventualmente richiesti per identificare il tipo di rifiuto compresi i test di cessione;
 - b) eventuale cernita, prelievo e trasporto dei rifiuti utilizzando proprio personale e proprie attrezzature (pianali, carrelli, pala, autocarro con ragno, ecc.), nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro nonché di tutela dell'ambiente;
 - c) la raccolta e il trasporto dei rifiuti medesimi mediante automezzi forniti delle autorizzazioni previste dalla vigente normative e idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti trasportati, dalle aree di prelievo all'impianto di recupero o smaltimento finale;
 - d) le necessarie informazioni di carattere legislativo e/o burocratico
 - e) il rilascio della dichiarazione di avvenuto smaltimento della discarica autorizzata o dichiarazione di avvenuto smaltimento presso piattaforma di recupero autorizzata;
5. Nell'esecuzione di ciascun intervento si avrà cura, ove possibile, di procedere ad eventuale selezione del rifiuto in modo da incrementare il livello di raccolta differenziata conferendo ad impianto autorizzato per il riciclo il prodotto rinveniente dall'abbandono.
6. In caso di rifiuti abbandonati il cui cumulo superi la volumetria di 3 mc indipendentemente dalla tipologia degli stessi ovvero per tipologie di rifiuti pericolosi non assimilabili agli urbani indipendentemente dal quantitativo (rifiuti contenenti amianto, rifiuti inerti abbandonati, carcasse di veicoli, ecc..) il servizio dovrà essere eseguito con oneri da quantificarsi e compensarsi a parte.



7. Al fine di identificare qualitativamente e quantitativamente i rifiuti abbandonati, prima dell'intervento dovrà pertanto redigersi un verbale in contraddittorio tra il rappresentante dell'Appaltatore e il rappresentante della Stazione Appaltante, attraverso la compilazione di una scheda di rinvenimento rifiuti.

Art. 34 - Automezzi e attrezzature per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti

1. L'impresa deve disporre all'inizio del contratto attrezzature e dei mezzi necessari al regolare espletamento dei servizi in appalto.
2. Le attrezzature e gli automezzi occorrenti dovranno:
 - possedere le caratteristiche tecniche riportate nell'allegato 2 del piano industriale – Disciplinare tecnico prestazionale nonché quelle igieniche necessarie ad assicurare l'espletamento del servizio a regola d'arte e nel pieno rispetto delle normative ambientali e di sicurezza vigenti per tutta la durata dell'appalto.
 - avere i necessari titoli autorizzativi, in materia di trasporto, per l'espletamento dei servizi (MTC, Albo Nazionale Gestori Rifiuti);
 - rispettare le normative tecniche generali vigenti e risultare idonei in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera per il regolare espletamento dei servizi.
 - essere mantenuti, a cura dell'impresa, in perfetto stato di efficienza, collaudate e revisionate con tutti i dispositivi di sicurezza in perfetto stato di funzionamento.
3. Le attrezzature ed i mezzi d'opera nel numero e nel tipo da utilizzare nell'ambito dell'appalto sono riepilogati nel piano industriale e dovranno avere la data di immatricolazione non antecedente i due anni dalla data di pubblicazione del bando di gara, garantendo in ogni caso, l'obbligatoria rispondenza alle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.
4. La Ditta appaltatrice dovrà disporre delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cui sopra entro due mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto e comunque entro la data di consegna del servizio.
5. Fermo restando il rispetto di specifici CAM sugli automezzi eventualmente adottati dal Ministro dell'Ambiente, almeno il 30 % (in numero) degli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti debbono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.
6. Ogni automezzo dovrà essere dotato di un sistema di geolocalizzazione GPS e di trasmissione dati GPRS o superiore. Il sistema di localizzazione e trasmissione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza segnalando tempestivamente all'Ente Appaltante ogni anomalia o problematica di funzionamento. Il sistema costituisce report giornaliero valido ad ogni effetto contrattuale per la verifica delle risorse adibite al servizio, del rispetto degli orari di svolgimento dei servizi, del rispetto dei percorsi e degli altri obblighi contrattuali il cui rispetto sia rilevabile mediante tale strumento. Ai fini di quanto sopra l'Ente Appaltante dovrà essere abilitato alla ricezione dei dati prodotti dal sistema. Il mancato funzionamento del sistema non segnalato entro la fine del turno di riferimento è da intendersi come mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e darà luogo all'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.
7. La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di provvedere a sostituire automezzi e attrezzature qualora ciò si rendesse necessario. Tutte le spese derivanti dall'acquisto, manutenzione e sostituzione di mezzi, materiali ed attrezzature resteranno a totale carico della Ditta Appaltatrice.
8. Tutti gli automezzi, senza alcuna esclusione, dovranno:



**Comune di
Castel San Giorgio**



- a. prevedere uno standard di manutenzione tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - b. prevedere uno standard di manutenzione che assicuri la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
 - c. prevedere uno standard di manutenzione che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche.
9. Tutti i mezzi utilizzati dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:
- La dicitura “Comune di Castel San Giorgio - Servizi di igiene urbana”;
 - Nominativo e ragione sociale della Ditta Appaltatrice;
 - Numero progressivo attribuito ad ogni singolo veicolo;
10. L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi della qualità e dell'idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei siano o sostituiti o resi nuovamente idonei. La Ditta Appaltatrice sarà tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale. I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve, che la Ditta Appaltatrice avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.
11. Conformemente a quanto previsto dal Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., l'affidatario del servizio provvederà alla compilazione dei formulari e della scheda Sistri, che dovranno essere restituiti al Committente, timbrati e firmati dall'impianto di destinazione.
12. . In caso di accertata impossibilità di rilevamento del peso da parte di impianti autorizzati dal Committente, il trasporto sarà autorizzato e la determinazione del peso sarà effettuata a destinazione. Qualora le bolle di pesatura risultino emesse da impianti non preventivamente autorizzati dal Committente per arbitraria o ingiustificata decisione della Ditta Appaltatrice, la stessa potrà essere oggetto di applicazione di penali.
13. Non saranno riconosciuti maggiori oneri per trasporti previsti al di fuori delle normali rotte in caso di temporanea sospensione del conferimento agli impianti rientrando la scelta degli stessi nella piena autonomia della Ditta Appaltatrice.


Art. 35 – Forniture di materiali di consumo e attrezzature per lo svolgimento del servizio

1. La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a propria cura e spese alla fornitura e distribuzione dei seguenti materiali di consumo nelle quantità annue come specificate di seguito e con le caratteristiche tecniche previste dall'allegato 2 al piano industriale:

| Descrizione del bene | Quantità annua | Utilizzo |
|---|----------------|----------|
| Sacchetti in materiale compostabile da 10 lt | 970 743 | UD e UND |
| Sacchi in PE da 110 lt giallo (per raccolta multimateriale) | 323 581 | UD e UND |
| Sacchi in carta kraft da 50 lt (per raccolta carta e cartoncino) | 323 581 | UD e UND |
| Sacchi in PE da 110 lt colore avorio trasparente (per raccolta secco residuo) | 323 581 | UD e UND |

I sacchi dovranno riportare stampati ad un colore – su un lato – le seguenti informazioni, che dovranno essere riportate eventualmente in più lingue da concordare con l'Amministrazione Comunale:

- Descrizione del prodotto da conferire (organico, etc.);
- Nome e logo dell'Amministrazione Comunale.

2. La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a propria cura e spese alla fornitura, distribuzione e/o collocazione stradale delle seguenti attrezzature:

| ATTREZZATURE - UD e UND | | | |
|-----------------------------------|--|----------|--------------------------|
| POS | Descrizione del bene | Quantità | Utilizzo |
| 1 | Biopattumiera da 10 lt (frazione organica) | 5 481 | UD |
| 2 | Mastelli da 30 lt (vetro) | 5 481 | UD |
| 3 | Mastelli da 30 lt (vetro) | 483 | UND |
| 4 | Mastelli da 30 lt (pannolini e pannolini) | 800 | UD |
| 5 | Bidoni carrellati da 120 lt (utenze condominiali) | 350 | UD |
| 6 | Bidoni carrellati da 240 lt (utenze condominiali) | 50 | UD |
| 7 | Bidoni carrellati da 120 lt (per frazione organica e vetro) | 484 | UND |
| 8 | Sacchi in rafia per la raccolta sfalci da potature e verde | 550 | UD |
| 9 | Cisternette da 30 lt per la raccolta degli olii vegetali esausti | 242 | UND |
| ATTREZZATURE - RACCOLTA STRADALE | | | |
| 10 | Contenitore per farmaci | 20 | raccolta stradale |
| 11 | Contenitori per pile | 20 | raccolta stradale |
| 12 | Contenitori T e/o F | 10 | raccolta stradale |
| 13 | Contenitori per raccolta indumenti usati | 15 | raccolta stradale |
| 14 | Bidoni carrellati da 360 lt (per cimitero - mercati - feste, fiere, eventi e manifestazioni) | 70 | cimitero, mercati, feste |
| ATTREZZATURE - CENTRO DI RACCOLTA | | | |
| 15 | Cassone scarrabile a tenuta con telone da 30 mc | 6 | CDR |
| 16 | Cassone scarrabile a tenuta con telone da 20 mc | 1 | CDR |
| 17 | Cassone scarrabile a tenuta stagna con chiusura idraulica da 30 mc | 2 | CDR |



**Comune di
Castel San Giorgio**



| | | | |
|--|---|----|-----------------------------|
| 18 | Press container da 20 mc | 2 | CDR |
| 19 | Ceste per la raccolta dei RAEE | 2 | CDR |
| 20 | Contenitore da 2 mc per lampade | 2 | CDR |
| 21 | Contenitore da 1 mc per olii con bacino di contenimento | 2 | CDR |
| 22 | Contenitore da 1 mc per accumulatori e prodotti T e/o F | 2 | CDR |
| 23 | Contenitore per micro RAEE | 2 | CDR |
| 24 | Contenitori per farmaci scaduti | 2 | CDR |
| 25 | Contenitore per toner | 2 | CDR |
| 26 | Contenitori per raccolta indumenti usati | 2 | CDR |
| 27 | Contenitore per pile | 2 | CDR |
| ATTREZZATURE – SERVIZI DI IGIENE URBANA | | | |
| 28 | Scope a manico | 35 | spazzamento manuale |
| 29 | Soffiante a zaino | 2 | spazzamento misto |
| 30 | Decespugliatore | 4 | diserbo stradale |
| 31 | Trattorino rasaerba | 1 | manutenzione verde pubblico |
| 32 | Motosega per potature | 2 | manutenzione verde pubblico |
| 33 | Attrezzatura tipo squadra (paletta in acciaio, pinze prensili, sacchetti tipo filler) | 7 | spazzamento manuale |

Art. 36 – Centro Comunale di Raccolta

1. La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere, prima dell'utilizzo dell'area di proprietà comunale in Via Nocelleto, all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo finalizzati all'allestimento di un CDR nel rispetto delle indicazioni riportate nell'allegato 5 al piano industriale.
2. La Ditta, per l'intera durata dell'appalto dovrà garantire, a propria cura e spese alla successiva gestione del Centro Comunale di Raccolta garantendo la presenza del personale minimo nonché gli orari di apertura al pubblico conformemente a quanto indicato nel piano industriale.
3. Gli operatori addetti alla gestione dovranno essere diversi da quelli addetti agli altri servizi oggetto dell'appalto. La gestione (apertura e chiusura, custodia, assistenza agli utenti durante i conferimenti, pulizia, corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, tenuta dei registri di carico e scarico se dovuti, etc.) dovrà avvenire nel rispetto delle norme Regionali e Nazionali vigenti ovvero nel rispetto dei regolamenti comunali emanati o emanandi.
4. I rifiuti che potranno essere conferiti presso il centro di raccolta sono tutti quelli espressamente indicati nel Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e s.m.i., nell'Allegato I (Requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati) al punto 4 (Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta).
5. Sono a carico della Ditta Appaltatrice la fornitura delle attrezzature elencate nell'art. 35 per l'allestimento del centro di raccolta, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la pulizia periodica dei contenitori per il conferimento temporaneo dei rifiuti con cui è allestito il CDR.
6. La Ditta Appaltatrice dovrà inoltre garantire il costante ordine e la pulizia dell'area. Faranno capo alla Ditta Appaltatrice tutte le spese di manutenzione ordinaria di carattere non strutturale delle aree



(comprese le aree verdi) e degli impianti a servizio del Centro Comunale di raccolta dei rifiuti nonché il pagamento delle relative utenze (elettrica, idrica, telefonica, ecc.).

7. . Resta a carico della Ditta Appaltatrice la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi. Eventuali sanzioni pecuniarie derivanti dal mancato assolvimento degli obblighi normativi saranno a carico esclusivo della Ditta Appaltatrice e, se anticipate dall'Amministrazione Comunale, le stesse saranno decurtate dal canone dell'Appalto alla prima decorrenza utile.
8. La Ditta Appaltatrice dovrà garantire altresì la gestione della strumentazione di controllo, anche con misure informatizzate, delle apparecchiature installate o da installarsi presso il centro di raccolta finalizzate al monitoraggio dei flussi ed all'attribuzione di premialità alle utenze che conferiscono i rifiuti differenziati direttamente presso il CDR.
9. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento gli orari di apertura al pubblico del Centro di Raccolta, mantenendo invariato il numero complessivo delle ore di apertura, in ogni caso non inferiori a quelle previste nel piano industriale.
10. Le eventuali migliorie, le addizioni e quanto altro realizzato dalla Ditta Appaltatrice presso il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti durante la vigenza dell'affidamento resterà di proprietà dell'Amministrazione Comunale e nulla sarà dovuto alla Ditta Appaltatrice, a qualunque titolo.
11. L'infrastruttura ubicata in Via Nocelleto è stata recentemente interessata da un incendio che ne ha compromesso l'utilizzo ed allo stato risulta sottoposta a sequestro penale da parte dell'Autorità Giudiziaria come risulta dal verbale del giorno 15 maggio 2018. In conseguenza di tale evento, laddove la stessa non dovesse essere disponibile alla data di consegna del servizio, il soggetto gestore dovrà garantire in ogni caso l'espletamento di tutti i servizi di raccolta dei rifiuti secondo le modalità riportate nel presente capitolato speciale di appalto. Analogamente dicasi nell'ipotesi in cui, a causa dei danni causati dall'incendio, detta infrastruttura non dovesse risultare temporaneamente o definitivamente agibile. In tal caso dovranno ritenersi esclusi dall'appalto i servizi connessi alla gestione del centro di raccolta ed i relativi costi di gestione, così come determinati all'interno del piano industriale, saranno defalcati dal canone di appalto.



**Comune di
Castel San Giorgio**



TITOLO IV - PERSONALE

Art. 37 - Personale impiegato

1. La Ditta appaltatrice è tenuta a garantire la continuità occupazionale del personale attualmente impegnato nei servizi secondo le priorità e con le modalità stabilite negli articoli dal 42 al 44 della Legge Regionale 14/2016 nel rispetto delle prescritte clausole sociali e delle norme di tutela occupazionale previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 ivi incluso il personale segnalato, in unità e qualifiche, a seguito di accordi o protocolli di intesa che l'Amministrazione avrà eventualmente sottoscritto con le organizzazioni sindacali di categoria.
2. La Ditta Appaltatrice dovrà osservare le disposizioni dei C.C.N.L. per il personale dipendente da imprese esercenti i servizi di igiene urbana, smaltimento rifiuto, espurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque.
3. La Ditta Appaltatrice dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità e il corretto svolgimento del servizio e comunque in numero non inferiore a quanto previsto dal piano industriale dei servizi.
4. La Ditta Appaltatrice dovrà comunicare al referente dell'Amministrazione Comunale:
 - a) l'elenco nominativo del personale impiegato, specificando qualifica, mansione, servizio e zona di assegnazione ed eventuali turni di servizio;
 - b) preventivamente le sostituzioni del personale;
 - c) i numeri di telefonia mobile del responsabile di cantiere che dovranno restare attivi h/24.
5. Il personale dovrà essere dotato di tutte le attrezzature, dotazioni personali e materiali necessari per un'ottimale esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato.
6. La Ditta Appaltatrice dovrà assumere tutte le unità lavorative di personale attualmente in servizio nel rispetto dell'art. 6 del CCNL, inquadrare in conformità a quanto riportato nel piano industriale.
7. Ove, per la durata dell'appalto, taluna unità lavorativa dovesse venir meno per qualsiasi causa, non si potrà procedersi in alcun modo a nuova assunzione senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Ente appaltante.
8. Eventuali aumenti di personale non autorizzato dall'Amministrazione comunale e/o dovuto per adeguamenti e/o adempimenti di legge, non potranno in alcun modo dar luogo ad aumenti e/o rivalutazioni del canone e/o a qualsiasi altra rivendicazioni di sorta da parte della Ditta Appaltatrice.
9. La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a formare e informare il proprio personale impiegato nello svolgimento del servizio relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione del servizio stesso.
10. La Ditta Appaltatrice si fa carico di fornire al personale, oltre all'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, apposito cartellino identificativo munito di fotografia da indossare durante lo svolgimento del servizio.
11. Lo sciopero è regolato dalla Legge 12/06/1990 N. 146. In caso di proclamazione di sciopero del personale dipendente, la Ditta Appaltatrice si impegna a garantire la presenza di personale necessario per l'esecuzione dei servizi essenziali.
12. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso il pubblico e le Autorità. Lo stesso, dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto



Comune di Castel San Giorgio



dell'appalto e ciò, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni a persone, animali e cose ed alle altrui proprietà. Esso, nei casi di inadempienza, è soggetto alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro. Eventuali mancanze e comportamenti non accettabili del personale saranno oggetto di segnalazione del Comune alla Ditta appaltatrice.

13. Al personale impiegato dovranno essere applicate tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che il trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, di sicurezza del lavoro, di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro.
14. L'Impresa appaltatrice è altresì tenuta:
 - a) a provvedere immediatamente, qualora la carenza o l'indisponibilità momentanea di personale non consentisse il normale espletamento dei servizi oggetto del presente Capitolato, con personale proveniente da altri cantieri oppure con personale assunto a termine, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune;
 - b) ad applicare nei riguardi del personale condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai Contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
 - c) a trasmettere alla Amministrazione Comunale la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;
 - d) a consegnare al Responsabile del Servizio del Comune, prima dell'inizio del servizio appaltato, il proprio piano delle misure dei rischi adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori ad integrazione del DUVRI posto a base di gara;
 - e) dotare il personale di divisa unica, rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 giugno 1995;
 - f) ad assicurare che siano rispettate le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
 - g) ad ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - h) a sottoporre il personale a tutte le profilassi e le cure previste dalla Legge, dal C.C.N.L. e dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio.
15. L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.
16. L'appaltatore dovrà indicare il nominativo di un responsabile del cantiere di adeguata esperienza che dovrà garantire sempre la propria reperibilità con recapito telefonico cui l'Ente appaltante potrà fare riferimento in qualsiasi momento; tale responsabile dovrà garantire la propria presenza fisica sul territorio comunale, durante l'orario di svolgimento di tutti i servizi previsti nel presente capitolato.
17. L'Appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni emanate dall'ASL e da ogni altra autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

In caso di aggiudicazione dell'Appalto ad una Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) le disposizioni sopra indicate dovranno essere rispettate da tutte le Aziende facenti parte di tale raggruppamento.

TITOLO V – PENALITÀ, PREMIALITÀ E CONTROVERSIE

Art. 38 - Riservatezza

1. La Ditta Appaltatrice ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti al e dall'Ente Appaltante per lo svolgimento del servizio. Tale impegno si estende anche a suoi eventuali soci, collaboratori, e quant'altri a vario titolo e modo vi abbiano accesso e/o conoscenza ed in caso di ATI/RTI a tutte le imprese componenti la stessa.

Art. 39 - Penalità

1. Con riferimento agli obiettivi di percentuale di Raccolta Differenziata, riportata all'art. 1 “Principi e obiettivi”, la Ditta Appaltatrice dovrà garantire il rispetto degli obiettivi annuali di Raccolta Differenziata, che dovranno essere in ogni caso almeno pari all’ 80%.
2. Il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali comporterà l’applicazione di una penale annua, pari allo 0,01% del canone complessivo annuale corrisposto per ogni punto percentuale di mancato raggiungimento degli obiettivi di RD. Tale penalità non potrà in ogni caso essere superiore all’1,00% del canone annuo totale.
3. Per il mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo di Raccolta Differenziata pari all’80%, a titolo risarcitorio e previa comunicazione scritta alla Ditta Appaltatrice, l'Amministrazione detrarrà dall’importo del canone complessivo annuale l'importo delle sanzioni per ogni punto in meno rispetto a tale obiettivo.
4. In caso di inadempienza o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti con il presente Appalto, la Ditta Appaltatrice, oltre all’obbligo di ovviare all’infrazione contestata non oltre il giorno successivo a quello della contestazione e fatto salvo l’obbligo di risarcire il danno cagionato all’Amministrazione Comunale, sarà passibile di penalità pecuniaria per un importo minimo di € 100,00 (Euro cento/00) fino ad un massimo di € 10.000,00 (Euro diecimila/00).
5. In caso di recidiva l’importo delle penalità sarà raddoppiato.
6. L’applicazione della penalità sarà preceduta da formale contestazione dell’inadempienza, contro la quale la Ditta Appaltatrice avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della stessa. Le eventuali motivazioni addotte verranno sottoposte alla valutazione dell’Ufficio Ambiente del Comune. Decorso suddetto termine, o nel caso in cui le controdeduzioni presentate non dovessero risultare soddisfacenti, l’Ufficio procederà alla determinazione della penalità e l’Amministrazione Comunale applicherà la stessa, dandone comunicazione alla Ditta.
7. L’ammontare determinato sarà incamerato dal Comune per mezzo di trattenuta sulla prima rata utile del canone, unitamente all’importo relativo all’eventuale mancato svolgimento del servizio contestato e fatta salva comunque l’azione di risarcimento del danno.
8. Si applicheranno le seguenti penalità per le inadempienze di seguito riportate:

| IMPORTO PENALITÀ | INADEMPIENZE |
|--------------------------|---|
| € 100,00 (Euro cento/00) | per personale in servizio privo di divisa regolamentare e dispositivi di protezione individuale – per addetto e per giornata; per mancato svuotamento dei cestini portarifiuti – per contenitore e per giornata; |

| IMPORTO PENALITÀ | INADEMPIENZE |
|---|---|
| € 100,00 (Euro cento/00) | per mancata reperibilità del referente tecnico/capo cantiere – per giornata; per mancata fornitura e consegna di sacchi, mastelli o contenitori – per utenza; per ritardo o mancato prelievo di cassoni presso il centro di raccolta tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per cassone e per giornata. |
| € 150,00 (Euro centocinquanta/00) | per mancata pulizia del suolo da rifiuti fuoriusciti o dispersi dai contenitori o sacchi conferiti dagli utenti durante la raccolta domiciliare; in caso di utilizzo di mezzi sostitutivi non segnalati preventivamente ai competenti Uffici comunali o di mezzi non rispondenti ai requisiti richiesti nel presente Capitolato – per giornata; per travaso di rifiuti da mezzi satelliti ad autocompattatore in luoghi non autorizzati – per mezzo e per giornata; per mancata o non corretta compilazione dei registri di carico e scarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. |
| € 200,00 (Euro duecento/00) | per mancata o intempestiva collaborazione con i competenti Uffici comunali; per comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale addetto al controllo; per mancata rimozione di rifiuti abbandonati oltre il termine di 24 ore dall'avvenuta richiesta formale da parte del Comune, nel limite di quanto previsto dal relativo articolo del presente capitolato – per giornata. |
| € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) | in caso di utilizzo di mezzi sostitutivi non adeguati – per giornata; per mancato invio delle comunicazioni periodiche previste nel presente capitolato – per ciascuna comunicazione; per mancata pulizia manuale o meccanizzata di una singola via, marciapiede, piazza, parcheggio, pista ciclopedonale, parco o giardino e simili – per giornata; per mancato rispetto degli orari di apertura e chiusura del Centro Comunale di Raccolta. |
| € 500,00 (Euro cinquecento/00) | per ogni mezzo mancante del servizio – per giornata; per ogni operatore mancante o non adeguatamente sostituito – per giornata; per la mancata o irregolare effettuazione di servizio di raccolta rifiuti a cadenza mensile - per utenza. |
| € 1.000,00 (Euro mille/00) | per il mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata |
| € 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00) | per la mancata o irregolare effettuazione di servizio di raccolta rifiuti a cadenza bisettimanale - per via o parte di essa |
| € 3.000,00 (Euro tremila/00) | per la mancata o irregolare effettuazione del servizio di raccolta rifiuti a cadenza settimanale per via o parte di essa; per gestione del centro di raccolta non conforme a quanto previsto nel relativo articolo del presente Capitolato. |
| € 10.000,00 (Euro diecimila/00) | per miscelazione di rifiuti già conferiti in forma differenziata. Per mancata effettuazione di tutti i servizi per giornata. |

9. Per eventuali altre inadempienze non specificatamente comprese nella casistica sopra riportata, sarà comunque facoltà dell'Amministrazione Comunale stabilire l'importo della corrispondente penalità

pecuniaria sulla base della gravità e delle responsabilità accertate. Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione parziale o temporanea del pubblico servizio. Trattandosi di multe disciplinari e non di sanzioni amministrative, le stesse non risultano soggette alle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, ma la determinazione dell'esatto ammontare delle stesse sarà di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, che giudicherà in via unica sulla base della gravità dell'inottemperanza contrattuale contestata.

Art. 40 - Esecuzione d'ufficio di servizi ed adempimenti

1. La Ditta Appaltatrice deve sempre adoperarsi affinché il servizio e gli adempimenti contemplati nel presente capitolato siano regolarmente assolti ed evitare comportamenti pregiudizievoli e/o che limitino il loro quotidiano e corretto svolgimento. Inoltre la stessa deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.
2. Rientrano nelle predette fattispecie oltre a tutti i servizi, gli adempimenti e quant'altro previsto dal presente Capitolato, anche quanto normativamente stabilito a tutela dei lavoratori ed al pagamento dei dipendenti da parte della Ditta Appaltatrice.

Art. 41 - Risoluzione del contratto

1. Il contratto d'appalto potrà essere risolto anticipatamente da parte dell'Ente Appaltante nei seguenti casi:
 - a) in applicazione dell'art. 40 della Legge Regionale 14/2016, a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente d'Ambito competente;
 - b) in caso di mancata assunzione del servizio da parte della Ditta Appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
 - c) in caso di cessazione dell'attività della Ditta appaltatrice;
 - d) in caso in cui si verifichi la sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - e) per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
 - f) in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
 - g) qualora a carico della Ditta Appaltatrice venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 92 L. 159/2011.
 - h) in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 del D.P.R. 445/2000.
 - i) in caso di concordato preventivo, fallimento o violazioni degli obblighi contributivi, retributivi e fiscali a proprio carico e/o nei confronti di dipendenti o collaboratori da parte della Ditta Appaltatrice.
2. Nei casi sopra citati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui l'Ente Appaltante comunica alla Ditta Appaltatrice, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa. Il Committente procederà a riscuotere la cauzione e potrà richiedere il risarcimento degli ulteriori danni.
3. Il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto a incamerare la cauzione definitiva e al risarcimento del danno qualora:

- a) la Ditta Appaltatrice si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
 - b) in caso di abituale inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio e arrechino o possano arrecare danno all'Ente Appaltante.
 - c) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminati in seguito a diffida formale da parte dell'Ente Appaltante.
 - d) arbitrario abbandono o sospensione del servizio non dipendente da cause di forza maggiore.
 - e) nelle ipotesi reiterate di cui al precedente art. "Penalità".
4. Nei casi sopra citati l'Ente Appaltante farà pervenire alla Ditta Appaltatrice apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte alla prestazione entro sette giorni naturali consecutivi. Decorso detto termine senza che la Ditta Appaltatrice abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.
 5. In caso di risoluzione del contratto, alla Ditta Appaltatrice spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.
 6. Sia l'Ente Appaltante che la Ditta Appaltatrice potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.
 7. In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili alla Ditta Appaltatrice, l'Ente Appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

Art. 42 - Riserve e Reclami

1. Tutte le riserve e i reclami che la Ditta Appaltatrice riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi dovranno essere presentati all'Ente Appaltante con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 43 - Controversie

1. Le parti si impegnano a dirimere consensualmente tutte le controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali e del presente Capitolato.
2. Escluse quelle riservate dalla legge alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, tutte le controversie di qualsiasi natura attinenti l'applicazione del presente capitolato e del relativo contratto, comprese quelle ad essi connesse o da essi dipendenti, saranno devolute ad un Collegio Arbitrale.
3. Il collegio arbitrale è composto da tre membri ed è nominato dalla Camera arbitrale di cui all'articolo 210 del Dlgs 50/2016. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, designa l'arbitro di propria competenza scelto tra soggetti di provata esperienza e indipendenza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale è nominato e designato dalla Camera arbitrale, scegliendolo tra i soggetti iscritti all'albo di cui al comma 2 del citato articolo 211, in possesso di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce.
4. Il lodo, reso esecutivo, avrà efficacia di sentenza per le parti.
5. Per quanto non diversamente, si applicheranno, sia in ordine alla costituzione del collegio, sia in ordine alle procedure da seguire, le norme di cui agli artt. 806 e segg. c.p.c.

TITOLO VI - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Art. 44 - Obblighi e responsabilità della Ditta Appaltatrice

1. La gestione e l'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato verrà effettuata dalla Ditta Appaltatrice a proprio nome, per proprio conto e a proprio rischio e pericolo, a mezzo di automezzi e di personale ed organizzazione propri.
2. La Ditta Appaltatrice assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'Impresa o al suo personale in relazione all'esecuzione del servizio o a cause ad esso connesse.
3. La Ditta Appaltatrice è in ogni caso obbligata a tenere comunque sollevato e indenne da ogni danno l'Ente Appaltante.
4. Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel presente Capitolato, la Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di far osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo di appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento ai regolamenti di igiene urbana.
5. La Ditta Appaltatrice dovrà altresì:
 - osservare le modalità del servizio come descritte ai precedenti articoli;
 - segnalare ad horas all'Ente Appaltante, ogni circostanza, imprevisto e quant'altro che potrebbe pregiudicare lo svolgimento del regolare servizio.
6. La Ditta Appaltatrice si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgere il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza delle aree interessate dal servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.
7. La Ditta Appaltatrice non potrà, quindi, eccepire durante l'esecuzione dei servizi la mancata conoscenza di elementi non valutati, salvo che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

Art. 45- Comunicazioni periodiche

1. La ditta aggiudicatrice, si impegna a comunicare all'Amministrazione Comunale committente:
 - a) Con frequenza mensile:
 - i quantitativi di rifiuti intercettati suddivisi per tipologia, distinguendo tra modalità domiciliare / stradale e quantità conferite al Centro di Raccolta; sono da considerare anche i rifiuti da spazzamento stradale
 - le statistiche in ordine al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti raccolti;
 - numero, tipo e caratteristiche dei mezzi effettivamente impiegati per la raccolta;
 - tutte le informazioni utili all'aggiornamento dei dati di raccolta da comunicare all'Osservatorio provinciale di Rifiuti e/o all'Osservatorio Regionale di Gestione dei Rifiuti;

- b) Con frequenza almeno semestrale:
- risultati di eventuali analisi merceologiche dei rifiuti raccolti;
 - breve nota sui servizi erogati, con evidenza dei problemi riscontrati (quali ad esempio dati sugli errati conferimenti; eventuali scostamenti dai dati tecnici e previsionali previsti dal contratto, etc.);
 - relazione quali-quantitativa sull'utilizzo del "numero verde" e degli altri canali di contatto con l'utenza;
 - andamento economico dell'appalto;
 - proposte tecnico-operative ed economiche alternative;
 - relazione sulle comunicazioni e sulle campagne di sensibilizzazione rivolte agli utenti e agli studenti realizzate nel periodo trascorso;
 - struttura operativa, elenco del personale, mansioni e livello contrattuale (qualora nel corso dell'anno si dovessero apportare modifiche alla struttura operativa, la Ditta Appaltatrice è tenuta a comunicarle entro 10 giorni all'Ente Appaltante).
- c) Entro il 28 febbraio di ogni anno:
- i dati necessari alla redazione del Piano Finanziario per la TARI;
 - schema-tipo per la compilazione del MUD.
- d) Con frequenza non definita tutte le eventuali ulteriori informazioni opportune per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi in gestione.
- e) Ogni anno dalla data di aggiudicazione si procederà ad una verifica complessiva dello stato dell'arte del servizio, per valutarne l'efficacia e l'efficienza e proporre all'Amministrazione Comunale eventuali modifiche e integrazioni volte a garantire la migliore qualità dei servizi e l'aderenza agli strumenti normativi e programmatori eventualmente emanati nel corso della vigenza del Contratto.

Art. 46 - Cessione e subappalto

1. L'affidatario dell'appalto è tenuto ad eseguire in proprio i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'articolo 105 del Dlgs 50/16 e smi. previa autorizzazione della stazione appaltante sotto pena di immediata risoluzione del contratto di appalto e con le conseguenze di legge.
2. Le Ditte partecipanti devono indicare preventivamente in sede di offerta l'eventuale volontà di avvalersi del subappalto, specificando i servizi che intendono subappaltare, o specificare per quali servizi intendono stipulare convenzioni con cooperative sociali nel rispetto dei principi della legge n. 381/1991.
3. Le Ditte subappaltatrici dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge nella categoria relativa alla parte di servizio avuta in subappalto, nonché essere in possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla vigente normativa antimafia.
4. L'eventuale affidamento di servizi in subappalto o cottimo non esonera in alcun modo l'Appaltatore dagli obblighi assunti con il presente Capitolato speciale d'appalto, poiché lo stesso resta comunque unico e solo responsabile, verso l'Amministrazione Comunale, del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi.

5. Gli eventuali subappalti saranno ammessi e disciplinati nei casi consentiti dal D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 47 - Cessione del credito

1. Non sarà consentita all'aggiudicataria la cessione del credito, se non espressamente autorizzata dall'Amministrazione, che si riserva la facoltà di negare tale consenso senza dover addurre specifiche motivazioni.

Art. 48 - Spese generali, oneri di capitolato e spese contrattuali

1. Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi - nessuna eccettuata - sono a carico della Ditta Appaltatrice.
2. Sono a totale carico della Ditta Appaltatrice tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente. La Ditta Appaltatrice assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente Appaltante.
3. Sono a totale carico della Ditta Appaltatrice le spese progettuali e di consulenza tecnica connesse alla elaborazione e predisposizione del piano industriale per la gestione integrata dei rifiuti e della relativa documentazione tecnica nell'importo predefinito di € 25.000,00 (venticinquemila/00) posto a carico dell'aggiudicatario quale specifico obbligo contrattuale. Tale corrispettivo sarà portato in detrazione, in una o più soluzioni, dal canone dell'appalto dovuto alla Ditta.
4. Spese inerenti i danni alle persone e alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio restando a completo ed esclusivo carico dell'Impresa Appaltatrice qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa e di compensi da parte di società assicuratrici, nei confronti del Comune.
5. Spese connesse alla predisposizione ed alla gestione di un idoneo locale atto al ricovero ed alla piccola manutenzione dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'espletamento dei servizi richiesti nonché spogliatoi e servizi igienici per il proprio personale dipendente rispondenti alle vigenti normative igienico-sanitarie oltre ad un ufficio attrezzato con fax e recapito telefonico fisso.
6. Il pagamento di tutti gli oneri, nessuno escluso o eccettuato, relativi al trasporto ed al conferimento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte presso gli impianti di smaltimento e/o trattamento e/o recupero.
7. Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 49 - Cauzione definitiva

1. L'impresa affidataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire, a garanzia degli obblighi assunti, apposita cauzione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa regolarmente rilasciata da organismi bancari, assicurativi e finanziari sottoposti al controllo della Banca d'Italia come disposto dall'art. 109 del D.Lgs n° 385 del 01/09/93, per un importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dell'appalto riferito all'intera durata del servizio (pari ad anni 5), con svincolo progressivo a scalare per ciascuna annualità di servizio già prestata.
2. L'importo della cauzione sarà dimezzato per le imprese in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

3. La cauzione dovrà avere validità fino ai dodici mesi successivi alla scadenza del periodo contrattuale e si intenderà automaticamente svincolata solamente un anno dopo la cessazione dell'appalto senza necessità di provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione Comunale.
4. L'Amministrazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per tutti i casi previsti nel presente capitolato ed in particolare per le spese da eseguirsi in danno a cura dell'ufficio. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria.
5. La garanzia fidejussoria, pena la decadenza del contratto, deve essere tempestivamente reintegrata, al massimo entro 10 giorni dalla notifica del provvedimento, qualora, in corso d'opera essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti aggiuntivi, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non deve essere integrata in caso di aumento degli stessi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.
6. La garanzia fideiussoria non potrà essere svincolata se non ad avvenuto regolamento di tutte le pendenze tra l'Ente Appaltante e la Ditta Appaltatrice.
7. In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata dall'Ente Appaltante. Il deposito cauzionale è mantenuto per tutta la durata del rapporto contrattuale nell'ammontare stabilito e non produrrà, per alcun motivo, interessi di sorta a favore della Ditta Appaltatrice.
8. L'Ente Appaltante è autorizzato a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi della Ditta Appaltatrice per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, la Ditta Appaltatrice è obbligata nel termine di 10 (dieci) giorni a reintegrare la cauzione stessa.

Art. 50 - Polizza Assicurativa

1. La ditta appaltatrice dovrà inoltre predisporre e consegnare, prima dell'inizio del servizio, idonea polizza assicurativa per rischi diversi di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro in causa del contratto per sinistri verso persone, animali o cose e/o polizza assicurativa CAR per un massimale pari ad € 3.000.000,00 al fine di tenere indenne l'Ente Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati da azione di terzi o cause di forza maggiore, con una estensione della garanzia di Responsabilità Civile e per danni a terzi nell'espletamento del servizio.

Art. 51 – Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutti le norme vigenti in materia dei servizi oggetto dell'appalto, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto. In particolare l'appaltatore, all'atto della firma del contratto, accetta specificamente per iscritto, a norma degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge e di regolamento, nonché del presente Capitolato. La Ditta Appaltatrice dichiara di avere eseguito gli opportuni calcoli estimativi e di ritenere pertanto l'offerta presentata in sede di gara, remunerativa di tutte le spese, oneri ed obblighi contrattuali previsti dal presente capitolato nessuno escluso ed eccettuato.

Art. 52 - Domicilio e recapito della Ditta Appaltatrice

1. La Ditta Appaltatrice, per tutti gli effetti giudiziali ed extragiudiziali, elegge domicilio legale presso il recapito fissato in offerta. Domicilio a cui il Comune potrà rivolgersi in ogni tempo per eventuali comunicazioni e/o disposizioni.
2. La Ditta Appaltatrice dovrà anche provvedere ad indicare un proprio dipendente quale Rappresentante della Ditta stessa sia nei rapporti con l'Ente Appaltante al fine dell'organizzazione del servizio sia nei rapporti con l'utenza.
3. Gli estremi del recapito della Ditta Appaltatrice e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento del servizio dovranno essere comunicati in forma scritta dalla Ditta Appaltatrice stessa al Referente comunale. La nomina del Rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione in presenza del Referente comunale.
4. Qualsiasi comunicazione fatta dall'Ente Appaltante al rappresentante della Ditta Appaltatrice si intende fatta personalmente al titolare della stessa.
5. La Ditta Appaltatrice è tenuta a dotarsi, pena la risoluzione del contratto, nell'ambito del territorio comunale e comunque entro un raggio non superiore a 10 km dall'abitato, di una sede operativa, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto e comunque non oltre 60 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione definitiva, apposito contratto di locazione ovvero titolo di proprietà o possesso dei locali. nonché attestazione d'idoneità all'uso; detta sede dovrà essere dotata di:
 - Autorimessa con annessi magazzini per il ricovero di materiali, automezzi ed attrezzature;
 - Spogliatoi per il personale addetto con annessi servizi igienici;
 - Locali ad uso ufficio con fax, per comunicazioni, richieste e segnalazioni.
6. Tutte le attività dovranno essere conformi ai dettami di cui al D.Lgs n. 81/2008, nonché a tutta la vigente normativa di riferimento, comprese le norme in materia emanate dalla Regione Campania, alla normativa sull'inquinamento ambientale, alle prescrizioni e alle norme di prevenzione incendi, alle norme igienico sanitarie imposte dagli organi competenti, oltre alle necessarie concessioni comunali di destinazione d'uso, abitabilità, agibilità e alle future integrazioni e modifiche delle predette norme che dovessero successivamente intervenire.

APPENDICE - CRITERI PER LA VALUTAZIONE TECNICA

Di seguito si forniscono alcuni elementi per la definizione dei criteri per la valutazione tecnica, da inserire nel bando di gara, che ovviamente sono strettamente collegati alla stesura del capitolato; a tal fine sono stati presi in considerazione i criteri ambientali minimi – CAM - definiti dal DM 13 febbraio 2014, finalizzati alla realizzazione di appalti sostenibili.

I punteggi dovranno essere declinati in funzione dell'importanza che la stazione appaltante intende dare alle varie componenti dei servizi richiesti.

Di seguito a titolo esplicativo riportiamo una elencazione di possibili criteri che possono essere adottati dal Comune per la valutazione di una offerta tecnica, nell'ambito di un'aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

A) Progetto tecnico-gestionale dei servizi di raccolta: una relazione tecnica precisa e dettagliata che indichi in modo chiaro e sintetico gli elementi oggetto di valutazione e le relative indicazioni esecutive per la loro messa in atto, con specifico riferimento a:

A1) Proposte di miglioramento dei servizi in appalto o introduzione di ulteriori servizi, autonomamente progettati dal concorrente, finalizzati alla riduzione dei rifiuti e all'incremento della quantità e qualità delle frazioni separatamente raccolte quali ad esempio:

- introduzione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti con particolare riferimento alle attività di monitoraggio, ampliamento e miglioramento della pratica del compostaggio domestico;
- organizzazione di raccolte per utenze o per tipologie specifiche di rifiuto;
- analisi merceologiche sui rifiuti raccolti;

A2) Percentuale di RD proposta e quantità di raccolte differenziate (RD) effettivamente avviate a impianti finali di recupero di materia (% RD).

- individuazione di azioni e sistemi di raccolta che consentano la riduzione della frazione indifferenziata o secco residuo (CER 200301) in valore assoluto (kg/abitante/anno);
- individuazione di azioni, complete di progettazione, per l'attivazione di strumenti e meccanismi di premialità che incentivino le utenze al conferimento di frazioni valorizzabili selezionate con elevato grado di purezza anche ai fini dell'introduzione di un sistema di tariffazione puntuale.

A3) Fornitura di attrezzature per la raccolta:

- fornitura di contenitori aggiuntivi (mastelli, bidoni, ecc..) rispetto a quanto previsto in capitolato per ogni singolo servizio di raccolta, realizzati con almeno 30% di materiale riciclato certificato, finalizzati ad agevolare il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze (sia domestiche che non domestiche) e a migliorare il decoro urbano. Dovrà essere data valenza anche alle caratteristiche ambientali dei contenitori utilizzati nel rispetto dei relativi CAM (materiale, riutilizzo, etc.);

B) Progetto tecnico gestionale dei servizi igiene urbana: una relazione precisa e dettagliata che indichi in modo chiaro e sintetico gli elementi da valutare e le relative indicazioni per la loro messa in atto, con specifico riferimento a:

B1) Metodologia spazzamento manuale e meccanizzato e servizi complementari di igiene urbana:

- utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale;
- organizzazione degli itinerari di spazzamento al fine di ottenere la massima efficienza del servizio e ridurre al minimo i disagi al traffico cittadino;
- modalità di rilevamento dei mezzi mediante GPS.

B2) Modalità di svolgimento dei servizi complementari di igiene urbana:

- utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale;
- periodicità di svuotamento e attività di manutenzione, sostituzione programmata, sanificazione, pulizia e potenziamento dei cestini gettarifiuti esistenti per la raccolta differenziata e delle diverse tipologie di rifiuti stradali;
- azioni attuate per il potenziamento per ridurre la quota di materiale da avviare a smaltimento;
- azioni o progetti finalizzati alla risoluzione del problema delle deiezioni animali;
- incremento delle frequenze del servizio di pulizia caditoie e spurgo pozzetti stradali;

C) Progetto tecnico gestionale di lotta all'evasione o l'elusione dei tributi inerenti il servizio: relazione precisa e dettagliata che indichi in modo chiaro e sintetico gli elementi da valutare e le relative indicazioni per la loro messa in atto, con specifico riferimento a:

- Implementazione di sistemi finalizzati alla tracciabilità delle utenze a ruolo, alla verifica ed all'individuazione degli utenti che evadono o eludono il tributo dovuto per la TARI con verifica puntuale e riallineamento delle banche dati;
- Implementazione di sistemi finalizzati all'introduzione della tariffazione puntuale per il passaggio da tassa a tariffa al fine di raggiungere alti livelli di responsabilizzazione degli utenti e alti livelli di raccolta differenziata;

D) Progetto della campagna di comunicazione e rapporti con l'utenza:

D1) Tecniche e metodiche di coinvolgimento dell'utenza dettagliate per tipologia (utenze domestiche singole e condomini, utenze non domestiche, commerciali, scolastiche, turistiche, etc.);

D2) Implementazione di strumenti di comunicazione innovativi;

D3) Sistemi adottati dall'impresa per la verifica del livello di soddisfazione dell'utenza:

- tipologia del campione indagato e metodi di indagine;
- periodicità del rilevamento;
- metodo e modello di indagine adottato (caratteristiche sistemi adottati) completezza della descrizione del sistema adottato;
- carta dei servizi;

E) Qualità del sistema informativo e interscambio con la stazione appaltante e l'individuazione dell'utenza:

E1) Attività di interfaccia con la Stazione Appaltante:

- caratteristiche operative e funzionamento dei sistemi di geolocalizzazione GPS, di identificazione dei conferimenti, di trasmissione dei dati, delle modalità di archiviazione dei dati;
- modelli del sistema di reportistica specifica per singolo servizio e periodo (caratteristiche sistemi adottati) completezza della descrizione sistemi adottati;
- software di gestione delle informazioni relative a utenti e qualità e quantità dei conferimenti sotto il profilo della possibile integrazione in un sistema di tariffazione puntuale agli utenti del servizio.

E2) Sistema di verifica e controllo delle attività:

- efficacia nella individuazione delle criticità;
- metodologia;
- frequenza;
- raccolta, gestione dei dati e reportistica;

- modalità e frequenza di trasmissione dei dati raccolti in favore del Comune;
- grado di disponibilità alla soluzione delle criticità eseguendo azioni concrete di miglioramento nell'ambito del corrispettivo offerto.

F) Realizzazione di interventi aggiuntivi e migliorativi e modalità di organizzazione del servizio di gestione del Centro Comunale di Raccolta:

- ulteriori interventi migliorativi proposti da realizzare presso il sito di proprietà comunale di Via Nocelleto da adibire a centro comunale di raccolta finalizzati ad incrementare la funzionalità dello stesso, a migliorarne l'impatto ambientale e l'efficientamento energetico delle strutture e degli impianti ivi presenti;
- modalità di identificazione e di registrazione degli utenti che consentano la costituzione di un archivio elettronico dei conferenti al centro di raccolta;
- organizzazione dell'accoglienza per l'informazione alla corretta differenziazione dei rifiuti e per l'assistenza agli utenti;
- accuratezza della registrazione qualitativa e quantitativa dei conferimenti e dell'abbinamento ai relativi utenti conferenti;
- qualità estetica, chiarezza e visibilità della segnaletica da installare

G) Valutazione del modello organizzativo aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza e/o rating di legalità:

- possesso di certificazioni volontarie non richieste quale requisito di partecipazione.